



# EUREGIO-MONITOR 2024

Risultati di un sondaggio sull'Euregio  
Tirolo-Alto Adige-Trentino





**Dr. Hermann ATZ**

apollis – Istituto di ricerca sociale e demoscopia di Bolzano

ricerca sociale applicata a scuola/formazione professionale, mercato del lavoro, sviluppo regionale, politiche sociali, media, ricerche elettorali



**Elisa MITTERSTEINER SPATH, BA**

iscritta a un programma di master presso la Hochschule für Gesellschaftsgestaltung Koblenz (D)

sociologia e ricerca sociale



## **EUREGIO-MONITOR 2024**

### **Risultati di un sondaggio sull'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino**

## INDICE

<b>SALUTO</b> .....	<b>7</b>
<b>INDICE DELLE TABELLE</b> .....	<b>9</b>
<b>INDICE DELLE FIGURE</b> .....	<b>10</b>
<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>13</b>
<b>2. LO STUDIO</b> .....	<b>14</b>
2.1 OBIETTIVI .....	14
2.2 METODOLOGIA .....	14
2.3 ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE .....	14
2.3.1 ALTO ADIGE .....	14
2.3.2 TIROLO E TRENTINO .....	15
2.4 ELABORAZIONE DEI DATI .....	15
<b>3. RISULTATI DELL'EUREGIO-MONITOR</b> .....	<b>17</b>
3.1 CONFRONTO DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA DEI TRE TERRITORI .....	17
3.2 GRADO DI CONOSCENZA DELL'EUREGIO .....	22
3.3 L'IMMAGINE DELL'EUREGIO .....	24
3.4 IMPORTANZA E VALUTAZIONE DELLA COOPERAZIONE NELL'EUREGIO .....	29
3.5 AMBITI DI COOPERAZIONE DA POTENZIARE .....	31
3.6 VALUTAZIONE DELL'OFFERTA INFORMATIVA .....	37
3.7 COLLEGAMENTI FRA I CITTADINI DEI TRE TERRITORI .....	40
3.8 IMPORTANZA DELLA STORIA COMUNE .....	45
3.9 CONCLUSIONI – PARTE I .....	47
<b>4. EXCURSUS: ANALISI DEI GRUPPI TARGET E LORO IMPORTANZA PER L'ATTIVITÀ COMUNICATIVA DELL'EUREGIO</b> .....	<b>48</b>

Tutti i diritti, in particolare quelli di riproduzione, diffusione, archiviazione su supporti elettronici nonché di traduzione, sono riservati.

Copyright © 2024  
Per conto del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

Progetto grafico e impaginazione:  
Werbe-Ass International srls

ISBN: 979-12-985379-0-3

<b>5. EVOLUZIONE TEMPORALE DAL 2013 AL 2023</b> .....	<b>50</b>
5.1 CONOSCENZA DELL'EUREGIO TIROLO-ALTO ADIGE-TRENTINO .....	50
5.2 IMPORTANZA DELLA COOPERAZIONE FRA I TERRITORI DELL'EUREGIO .....	52
5.3 VALUTAZIONE DELLA COOPERAZIONE FRA I TERRITORI DELL'EUREGIO .....	54
5.4 AUSPICIO DI UNA MAGGIORE COOPERAZIONE FRA I TERRITORI .....	56
5.5 AMBITI DI COOPERAZIONE DA POTENZIARE .....	58
5.5.1 TIROLO .....	58
5.5.2 ALTO ADIGE .....	60
5.5.3 TRENTINO .....	61
5.6 INTERESSE PER LE INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI ALTRI TERRITORI .....	62
5.7 VIAGGI NEGLI ALTRI TERRITORI .....	64
5.8 CONCLUSIONI – PARTE II .....	69
<b>6. CONSIDERAZIONI FINALI E PROSPETTIVE FUTURE</b> .....	<b>70</b>
<b>7. BIBLIOGRAFIA</b> .....	<b>71</b>

## SALUTO



Gentili signore, egregi signori,

L'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino ha compiuto nel 2011 un decisivo salto di qualità, con l'apertura dell'Ufficio comune di Bolzano e la costituzione del Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT). La cooperazione tra Tirolo, Alto Adige e Trentino ha potuto in tal modo contare per la prima volta su una solida base giuridica garantita dal diritto comunitario. Partendo da essa intendiamo, con una serie di progetti comuni, fare dell'EUREGIO una realtà concreta e viva per i suoi cittadini: dal tunnel di base del Brennero, all'EuregioFamilyPass, al bollettino valanghe e a quello meteorologico.

L'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino si basa sulla cooperazione partenariale dei tre territori che un tempo formavano il Tirolo storico. Ogni territorio assume la presidenza dell'EUREGIO per la durata di due anni, a rotazione, trasformandosi così nel motore di una cooperazione sempre più stretta all'interno dell'EUREGIO.

La Giunta dell'EUREGIO ha deliberato di sottoporre con cadenza biennale, a partire dal 2013, il lavoro del GECT a un'analisi condotta con criteri scientifici e indipendenti. Dopo l'EUREGIO-Monitor del 2018, del 2020 e del 2022 siamo ora lieti di poter mettere a disposizione l'EUREGIO-Monitor 2024, quale importante fonte di informazione riguardo all'EUREGIO.

Pur senza voler anticipare in questa sede i dati dello studio, ci preme però far presente che molteplici progetti sono stati sviluppati proprio a partire dai preziosi dati scientifici forniti dal precedente studio di EUREGIO-Monitor.

Il GECT EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino rimane sempre aperto ad un accompagnamento di tipo scientifico e ringrazia gli autori dello studio, Hermann Atz dell'Istituto di ricerca sociale e demoscopia "apollis" di Bolzano ed Elisa Mittersteiner Spath per il loro considerevole e prezioso contributo al rafforzamento della nostra casa comune.

La Giunta del GECT "EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino"

Arno Kompatscher  
Presidente della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige  
Presidente dell'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino

Maurizio Fugatti  
Presidente della Provincia autonoma di Trento

Anton Mattle  
Capitano del Land Tirolo

## INDICE DELLE TABELLE

<b>Tabella 1:</b> Dati principali relativi al tasso di risposta. . . . .	15
<b>Tabella 2:</b> Correlazione fra importanza e valutazione della cooperazione . . . . .	31
<b>Tabella 3:</b> Correlazione fra interesse per le informazioni relative agli altri territori e valutazione dell'offerta informativa . . . . .	39
<b>Tabella 4:</b> Conoscenza dell'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino – 2013-2023 (percentuale di risposte affermative) . . . . .	51
<b>Tabella 5:</b> Importanza della cooperazione fra i territori – 2013-2023 (percentuale di risposte "molto importante") . . . . .	52
<b>Tabella 6:</b> Valutazione della cooperazione fra i territori dell'EUREGIO – 2019-2023 (percentuale di risposte "abbastanza soddisfatto/a", "molto bene" o "abbastanza bene") . . . . .	54
<b>Tabella 7:</b> Auspicio di una maggiore cooperazione fra i territori dell'EUREGIO – 2013-2017, 2023 (percentuale di risposte „sì“) . . . . .	57
<b>Tabella 8:</b> Ambiti di cooperazione da potenziare: Tirolo – 2013-2023 (posizione in ordine di frequenza) . . . . .	58
<b>Tabella 9:</b> Ambiti di cooperazione da potenziare: Alto Adige – 2013-2023 (posizione in ordine di frequenza) . . . . .	60
<b>Tabella 10:</b> Ambiti di cooperazione da potenziare: Trentino – 2013-2023 (posizione in ordine di frequenza) . . . . .	61
<b>Tabella 11:</b> Interesse per le informazioni provenienti dagli altri territori – 2019-2023 (percentuale di risposte "regolarmente" o "occasionalmente", "molto interessato" o "interessato") . . . . .	63

<b>Tabella 12:</b> Viaggi negli altri territori: intervistati tirolesi che si sono recati in Alto Adige o in Trentino – 2013-2023 . . . . .	65
<b>Tabella 13:</b> Viaggi negli altri territori: intervistati trentini che si sono recati in Tirolo o in Alto Adige – 2013-2023 . . . . .	66
<b>Tabella 14:</b> Viaggi negli altri territori: intervistati altoatesini che si sono recati in Tirolo o in Trentino – 2013-2023 . . . . .	67

## INDICE DELLE FIGURE

<b>Figura 1:</b> Distribuzione per età . . . . .	18
<b>Figura 2:</b> Distribuzione per titolo di studio – titolo di studio più alto . . . . .	19
<b>Figura 3:</b> Condizione lavorativa . . . . .	20
<b>Figura 4:</b> Prima lingua in Alto Adige . . . . .	21
<b>Figura 5:</b> Durata della residenza nel territorio attuale . . . . .	22
<b>Figura 6:</b> Conoscenza dell'EUREGIO . . . . .	23
<b>Figura 7:</b> Prima associazione mentale con la parola EUREGIO – Nuvola di parole . . . . .	25
<b>Figura 8:</b> Prima associazione mentale con l'EUREGIO . . . . .	26
<b>Figura 9:</b> Canali informativi e punti di contatto con l'EUREGIO . . . . .	28

<b>Figura 10:</b> Importanza della cooperazione fra i territori . . . . .	29
<b>Figura 11:</b> Valutazione della cooperazione nell'EUREGIO . . . . .	30
<b>Figura 12:</b> Auspicio di maggiore cooperazione . . . . .	32
<b>Figura 13:</b> Ambiti di cooperazione da potenziare (base: interessati) . . . . .	33
<b>Figura 14:</b> Ulteriori ambiti di cooperazione da potenziare (base: interessati) . . . . .	35
<b>Figura 15:</b> Ambiti di cooperazione da potenziare (base: intero campione) . . . . .	36
<b>Figura 16:</b> Interesse per le informazioni provenienti dagli altri territori . . . . .	37
<b>Figura 17:</b> Valutazione dell'offerta informativa relativa agli altri territori . . . . .	38
<b>Figura 18:</b> Necessità di una migliore offerta informativa nei media locali . . . . .	40
<b>Figura 19:</b> Viaggi negli altri territori dell'EUREGIO – 2023 . . . . .	41
<b>Figura 20:</b> Principali motivi per visitare gli altri territori . . . . .	42
<b>Figura 21:</b> Esperienze di soggiorno in un altro territorio dell'EUREGIO . . . . .	43
<b>Figura 22:</b> Provenienza dei nonni da un altro territorio dell'EUREGIO . . . . .	44
<b>Figura 23:</b> Rilevanza del legame storico . . . . .	45

<b>Figura 24:</b> Conoscenza dell'EUREGIO per classi d'età e titolo di studio (in %) . . . . .	49
<b>Figura 25:</b> Conoscenza dell'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino – 2013-2023 . . . . .	51
<b>Figura 26:</b> Importanza della cooperazione fra i territori – 2013-2023 . . . . .	53
<b>Figura 27:</b> Valutazione della cooperazione fra i territori dell'EUREGIO – 2019-2023 . . . . .	55
<b>Figura 28:</b> Auspicio di una maggiore cooperazione fra i territori dell'EUREGIO – 2013-2017, 2023 . . . . .	57
<b>Figura 29:</b> Ambiti di cooperazione da potenziare: Tirolo – 2013-2023 . . . . .	59
<b>Figura 30:</b> Ambiti di cooperazione da potenziare: Alto Adige – 2013-2023 . . . . .	60
<b>Figura 31:</b> Ambiti di cooperazione da potenziare: Trentino – 2013-2023 . . . . .	62
<b>Figura 32:</b> Interesse per le informazioni provenienti dagli altri territori – 2019-2023 . . . . .	63
<b>Figura 33:</b> Viaggi negli altri territori: intervistati tirolesi che si sono recati in Alto Adige o in Trentino – 2013-2023 . . . . .	65
<b>Figura 34:</b> Viaggi negli altri territori: intervistati trentini che si sono recati in Alto Adige o in Tirolo – 2013-2023 . . . . .	66
<b>Figura 35:</b> Viaggi negli altri territori: intervistati altoatesini che si sono recati in Tirolo o in Trentino – 2013-2023 . . . . .	67

## 1. PREMESSA

L'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino è una delle tante regioni di confine nell'Unione Europea che si sono costituite giuridicamente come Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GETC). Tuttavia, si caratterizza per il fatto che, dalla sua fondazione nel 2011, commissiona regolarmente sondaggi per conoscere le opinioni della popolazione dei tre territori, i loro atteggiamenti nei confronti dell'EUREGIO, i loro orientamenti, desideri, richieste e critiche. Il sesto EUREGIO-Monitor è stato condotto nell'autunno del 2023, il che significa che ora è disponibile una serie temporale senza precedenti che copre più di dieci anni.<sup>1</sup> Di conseguenza, sono ora disponibili ampie serie di dati per la comunità scientifica e per chiunque sia interessato all'EUREGIO.

La presente pubblicazione analizza e commenta innanzitutto l'indagine del 2023, concentrandosi sulle differenze tra i gruppi socio-demografici e sui tre territori. I risultati più importanti vengono poi confrontati, per quanto possibile, con quelli del 2013, 2015, 2017, 2019 e 2021. Questa limitazione è necessaria perché le domande del Monitor sono state cambiate più volte e perché alcune tematiche sono state rilevate solo una o due volte.

A nome del team di apollis, l'autore desidera ringraziare il GETC EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino per la fiducia accordataci e l'Ufficio comune a Bolzano ed il Segretariato Generale per l'eccellente e costruttiva collaborazione. Non va dimenticato il prezioso contributo di Elisa Mittersteiner Spath durante il suo stage.

**Hermann Atz**

Bolzano, aprile 2024

<sup>1</sup> Un'indagine demografica simile è stata condotta nel 1996, anche se all'epoca il GECT nella sua forma giuridica attuale non esisteva ancora. Sebbene alcuni risultati siano comparabili, non vengono approfonditi in questa analisi.

## 2. Lo studio

### 2.1 Obiettivi

L'obiettivo del presente studio è monitorare regolarmente in che misura l'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino sia una realtà radicata nella popolazione di questi tre territori. I temi di interesse sono, fra gli altri, i seguenti:

- grado di conoscenza dell'EUREGIO, canali informativi
- importanza dell'EUREGIO, ambiti di cooperazione
- valutazione della cooperazione
- valutazione dell'offerta informativa
- collegamenti fra i cittadini dei tre territori

Alcune di queste tematiche vengono esaminate in modo continuativo nelle diverse edizioni di EUREGIO-Monitor, che si succedono con cadenza biennale dal 2013. In ogni edizione vengono inoltre approfonditi taluni temi particolari.

### 2.2 Metodologia

Lo studio si basa su un'indagine rappresentativa condotta nei tre territori dell'EUREGIO. Negli ultimi mesi del 2023 500 persone in Tirolo, 500 in Alto Adige e altrettante in Trentino sono state intervistate telefonicamente mediante un questionario standardizzato, somministrato in tedesco o in italiano a seconda delle preferenze e delle competenze linguistiche degli intervistati.

### 2.3 Organizzazione e realizzazione

#### 2.3.1 Alto Adige

Fra il 20.11.2023 e il 7.12.2023 l'Istituto apollis di Bolzano ha contattato 3.062 famiglie, scelte in maniera casuale dall'elenco telefonico ufficiale o dal panel di apollis – un campione rappresentativo di persone che a casa non dispongono di una linea fissa – (225 contatti sui 3.062 totali).

Non tutti i contatti si sono rivelati utilizzabili per il sondaggio: 21 numeri non risultavano collegati a famiglie target in quanto assegnati ad aziende oppure relativi a indirizzi dove non vivono persone target, mentre in 536 casi il numero non era attivo. Con 1.099 numeri telefonici non è stato possibile stabilire alcun contatto durante il periodo

dell'indagine, nonostante per ogni numero siano stati effettuati sino a 8 tentativi in momenti diversi della giornata.

Nelle restanti 1.406 famiglie con le quali si è riusciti a stabilire un contatto sono state registrate altrettante possibili persone target: 500 di queste sono state intervistate, 660 hanno preferito non partecipare, in 73 casi gli appuntamenti sono rimasti in sospeso, 65 soggetti sono stati esclusi per altri motivi e non sono stati intervistati, 74 non erano intervistabili e 34 non sono mai risultati raggiungibili durante il periodo dell'indagine.

Di seguito i dati principali relativi al tasso di risposta:

Tabella 1: Dati principali relativi al tasso di risposta

	Totale
Indirizzi utilizzati (solo famiglie target)	1.406
Persone target registrate	1.406
Interviste realizzate	500
Indisponibilità a partecipare	660

#### 2.3.2 Tirolo e Trentino

In Tirolo e in Trentino il lavoro sul campo è stato affidato a due aziende partner che, come apollis, hanno costruito un campione rappresentativo mediante la combinazione di due sistemi di selezione: l'elenco telefonico ufficiale e un panel per integrare le quote (il campionamento è perciò misto, casuale e per quote). Non vi sono quindi dati relativi al tasso di risposta poiché non significativi in un campionamento per quote. Grazie alle maggiori risorse disponibili, il lavoro sul campo in Trentino è stato condotto fra il 18.12.2023 e il 21.12.2023, mentre in Tirolo le interviste sono state effettuate fra il 30.11.2023 e il 14.12.2023.

### 2.4 Elaborazione dei dati

I dati delle tre indagini separate sono stati combinati in un unico dataset, comparati e adeguati sulla base di caratteristiche note per riflettere più accuratamente la popolazione statistica.

Per l'**Alto Adige** è stato applicato un processo di ponderazione basato sul registro anagrafico all'1.1.2022 esaminando le seguenti caratteristiche:

- Comunità comprensoriale del comune di residenza (8 variabili)

- Genere
- Età (4 fasce)
- Livello di istruzione (2 variabili).

Per il **Trentino** è stato applicato un processo identico a quello previsto per l'Alto Adige, sempre sulla base del registro anagrafico all'1.1.2022. Anziché alla comunità comprensoriale, per il comune di residenza si è fatto riferimento in questo caso alla comunità di valle (16 variabili).

Per il **Tirolo** risultavano disponibili dati di riferimento aggiornati all'1.1.2023 e si è applicato il medesimo processo. La distribuzione geografica è stata verificata e corretta a livello di distretto amministrativo ("politischer Bezirk": 9 variabili).

Con riguardo alla caratteristica "livello di istruzione", per il Trentino e l'Alto Adige si è tenuta in considerazione la Rilevazione sulle forze di lavoro del 2020, per il Tirolo il censimento del 2021.

Per la ponderazione è stato applicato un processo iterativo a più stadi: nel primo stadio sono stati adeguati in più passaggi consecutivi la distribuzione geografica, l'età e il genere, nel secondo stadio la distribuzione sulla base del livello di istruzione e nel terzo stadio nuovamente la distribuzione geografica, l'età e il genere.

Il campione trentino e quello tirolese presentano, a motivo del parziale ricorso al campionamento per quote relativamente alle tre caratteristiche controllate, solo distorsioni minime: i pesi sono compresi fra 0,38 e 2,55. Il campione dell'Alto Adige è stato adeguato alla popolazione statistica con pesi compresi fra 0,20 e 4,31.

Il margine di errore statistico per i risultati complessivi di ciascun territorio è pari a massimo 4,4 punti percentuali per quota (con un livello di confidenza del 95%), ipotizzando però un campionamento puramente probabilistico, che non corrisponde totalmente al disegno di campionamento effettivo (cfr. Paragrafo 2.3).

### 3. Risultati dell'EUREGIO-Monitor

#### 3.1 Confronto della struttura demografica dei tre territori

L'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino è stata costituita nel 2011 come Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), formalizzando in questo modo la pluridecennale collaborazione fra Tirolo, Alto Adige e Trentino in un unico soggetto dotato di personalità giuridica europea.

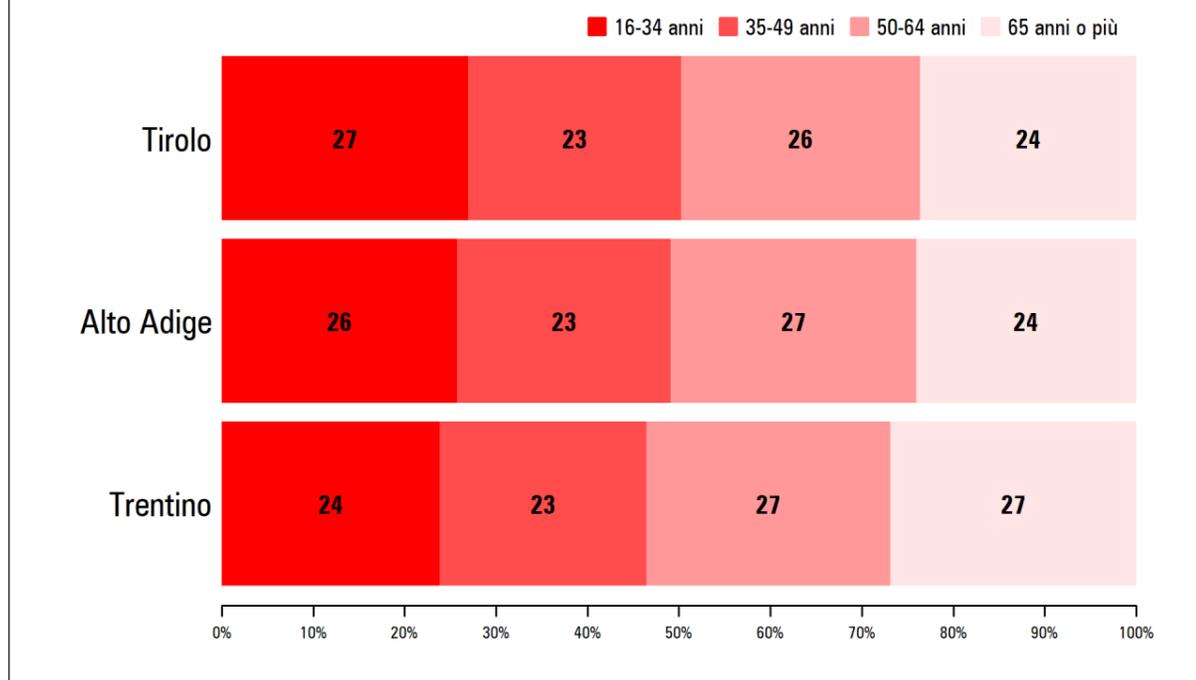
Il Land austriaco del Tirolo, la Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige e la Provincia Autonoma di Trento (Trentino) sono territori confinanti distribuiti sui due versanti della cresta alpina principale e attraversati dall'asse del Brennero, la più importante arteria per i trasporti fra l'Europa centrale e meridionale. Con una superficie di 12.648 km<sup>2</sup> e una popolazione di 771.304 abitanti<sup>2</sup> il Tirolo è un po' più grande degli altri due territori dell'EUREGIO. L'Alto Adige si estende su una superficie di 7.398 km<sup>2</sup> e conta 534.147 abitanti; il Trentino ha una superficie di 6.207 km<sup>2</sup> e conta 542.996 abitanti<sup>3</sup>. In totale l'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino copre una superficie di circa 26.000 km<sup>2</sup> e ha una popolazione di 1,85 milioni di abitanti: ciò corrisponde approssimativamente alla superficie e alla popolazione della Macedonia del Nord o della Slovenia.

La popolazione statistica del sondaggio per EUREGIO-Monitor era composta da persone dai 16 anni in su con residenza in uno dei territori membri. Sebbene la struttura demografica sia simile in tutti e tre i territori, vi sono differenze di cui si deve tenere conto nell'interpretazione dei risultati dello studio.

Il rapporto numerico fra i generi è identico in tutti e tre i territori: il 51% della popolazione è costituito da donne. Esistono invece differenze nella composizione in base all'età: la popolazione del Tirolo è in media leggermente più giovane rispetto a quella altoatesina, mentre il Trentino presenta la percentuale più alta di anziani (cfr. Figura 1).

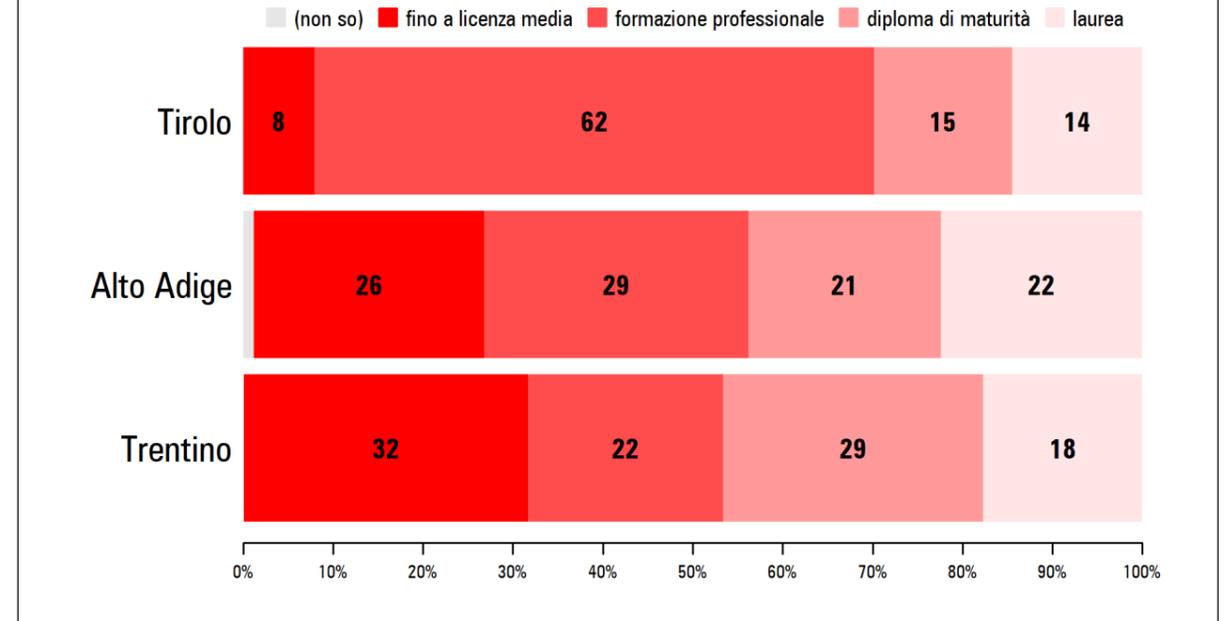
<sup>2</sup> Situazione all'1.1.2023 (<https://www.tirol.gv.at/fileadmin/themen/statistikbudget/statistik/downloads/Folder/stat-fold23.pdf>)  
<sup>3</sup> Situazione all'1.1.2023 (<https://www.tuttitalia.it/trentino-alto-adige/77-province/superficie/>)

**Figura 1: Distribuzione per età**



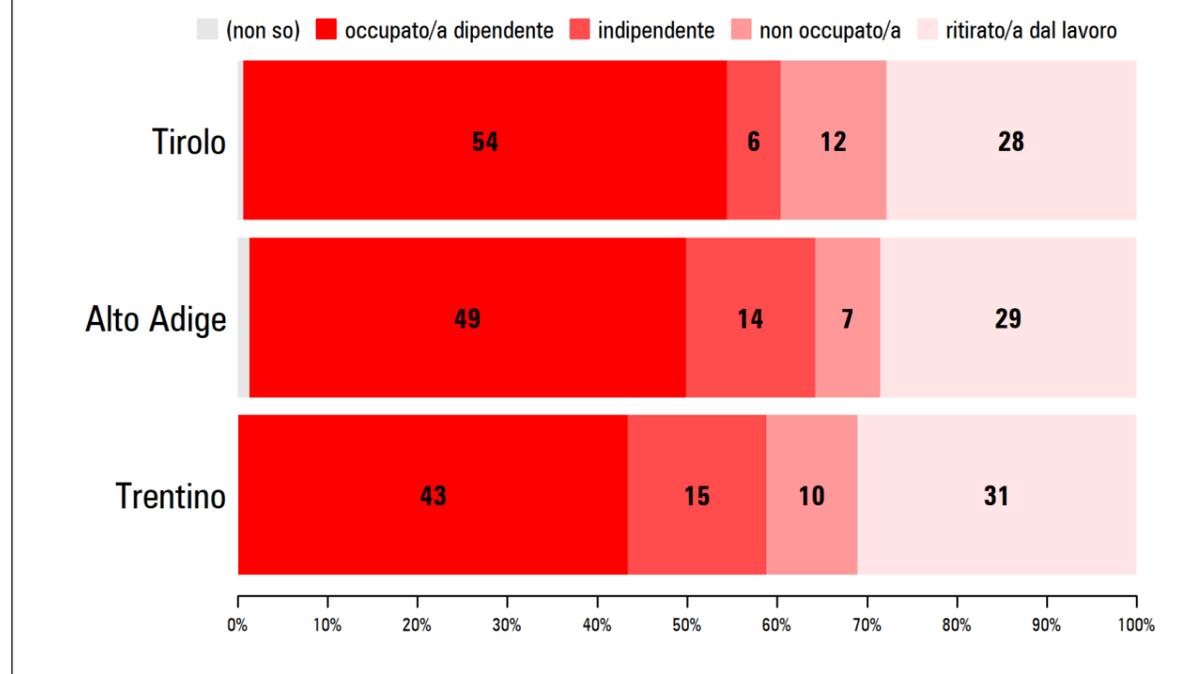
Il grado di istruzione è più difficile da confrontare a causa dei diversi sistemi scolastici vigenti in Austria e in Italia. Inoltre la formazione professionale in Alto Adige è organizzata in modo un po' diverso rispetto al Trentino. I due territori italiani dell'EUREGIO sono caratterizzati da una percentuale più alta di persone con un'istruzione formale superiore (maturità o titoli superiori) rispetto al Land austriaco del Tirolo. Al contrario i percorsi di formazione professionale, in particolare l'apprendistato, giocano un ruolo molto più importante in Tirolo (cfr. Figura 2).

**Figura 2: Distribuzione per titolo di studio - titolo di studio più alto**



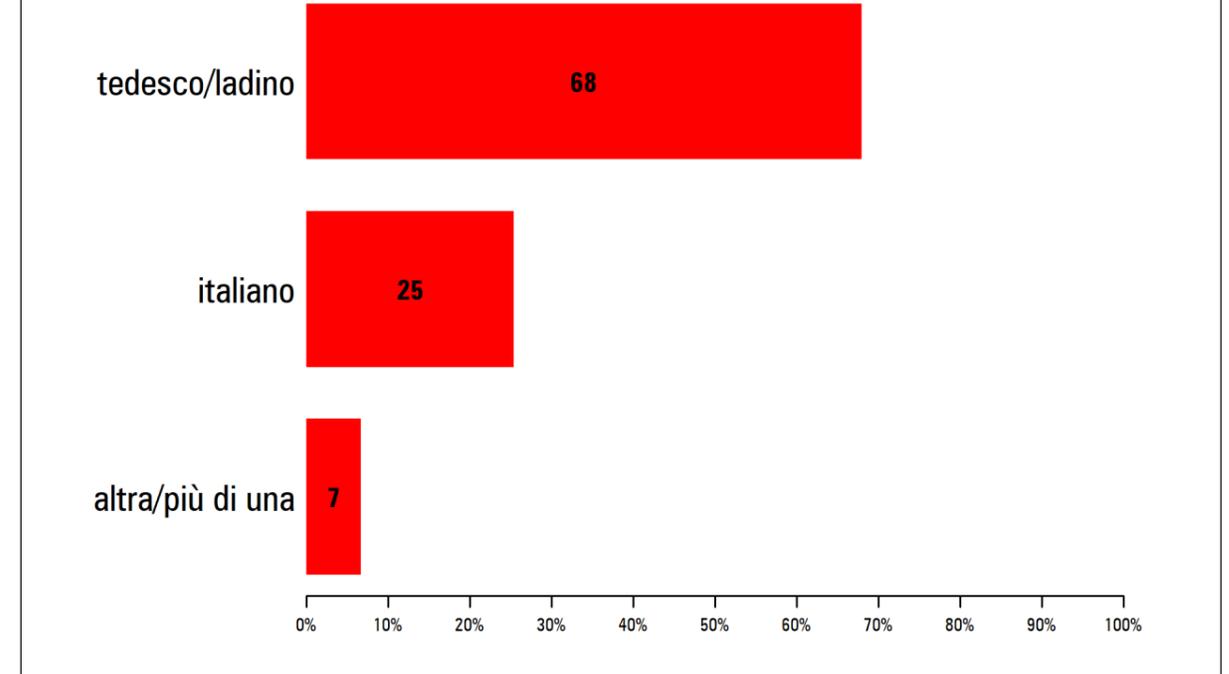
La distribuzione in funzione della condizione lavorativa è influenzata dalla struttura per età e per questo motivo il Trentino mostra la percentuale più alta di pensionati. Coerentemente con il trend nazionale che registra un numero relativamente elevato di lavoratori autonomi, la quota di questi ultimi in Alto Adige e in Trentino è più che doppia rispetto a quella del Tirolo (cfr. Figura 3).

**Figura 3: Condizione lavorativa**



Mentre in Tirolo, fatta eccezione per le persone con background migratorio, generalmente si parla tedesco e in Trentino per la gran maggioranza delle persone la prima lingua è l'italiano<sup>4</sup>, l'Alto Adige è caratterizzato dalla coesistenza di diversi gruppi linguistici: il tedesco è la lingua madre per quasi due terzi della popolazione, l'italiano per un quarto, il ladino per il 4%; le altre persone hanno una diversa madrelingua in quanto sono immigrate in Alto Adige o si identificano come multilingui (cfr. Figura 4). A questo proposito tuttavia va detto che le persone con background migratorio sono generalmente sottorappresentate nel campione, indipendentemente dal territorio considerato. Alla base vi sono diverse ragioni, tra cui la mancanza di competenze linguistiche, l'indisponibilità a partecipare ai sondaggi e i frequenti cambi di residenza.

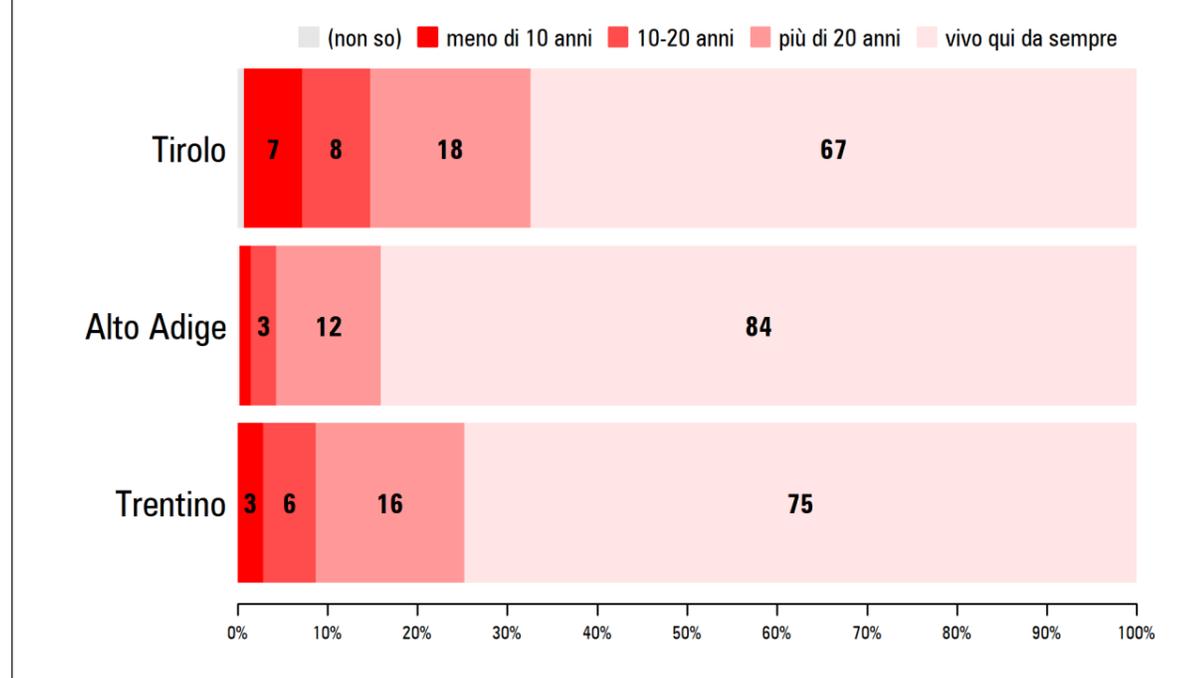
**Figura 4: Prima lingua in Alto Adige**



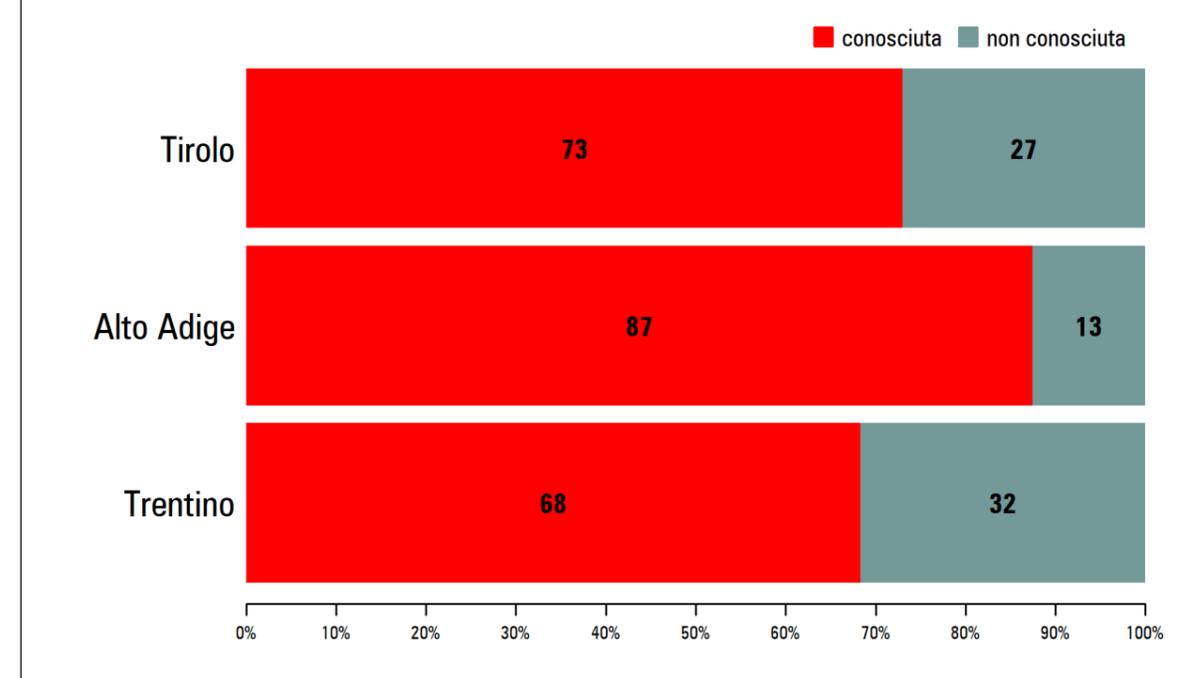
Infine occorre considerare da quanto tempo gli intervistati vivono nel rispettivo territorio. La maggioranza della popolazione risiede in un territorio dalla nascita, ma tale dato è notevolmente superiore in Alto Adige (84%) rispetto al Trentino (75%) e al Tirolo (67%). Ciò indica una mobilità relativamente bassa della popolazione altoatesina e una percentuale più elevata di immigrazioni ed emigrazioni negli altri due territori dell'EUREGIO (cfr. Figura 5).

<sup>4</sup> Una piccolissima minoranza in Trentino appartiene al gruppo linguistico ladino o è di madrelingua tedesca/cimbra.

**Figura 5: Durata della residenza nel territorio attuale**



**Figura 6: Conoscenza dell'EUREGIO**



### 3.2 Grado di conoscenza dell'EUREGIO

In tutti i sondaggi finora effettuati una particolare attenzione è rivolta a capire in che misura gli intervistati nei tre territori dell'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino conoscano tale istituzione. Per via della sua pluriennale attività si può presumere che l'EUREGIO sia molto conosciuta, ciononostante è interessante esaminare le differenze che emergono al riguardo fra i territori e i vari gruppi socio-demografici. L'evoluzione temporale a partire dal 2013, anno in cui si è svolta la prima indagine di questo tipo, viene esaminata in un apposito capitolo della presente pubblicazione (Capitolo 5: Evoluzione temporale dal 2013 al 2023).

In effetti secondo l'indagine attuale l'"EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino" è nota a gran parte della popolazione di ciascuno dei tre territori. È interessante notare però come il grado di conoscenza in Alto Adige risulti sensibilmente più elevato (87%) che nel Land Tirolo (73%) e in Trentino (68%) (cfr. Figura 6).

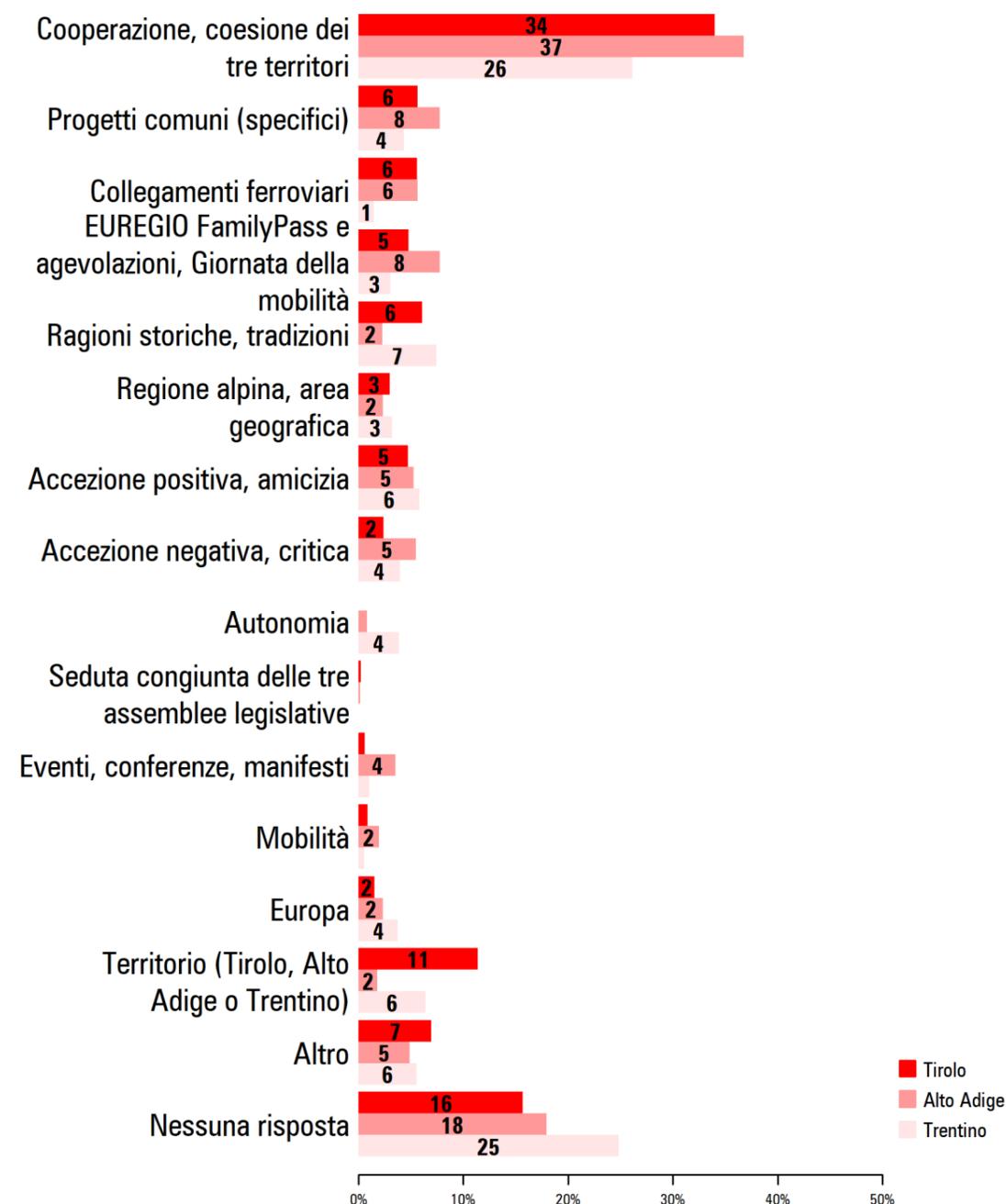
Esaminando il grado di conoscenza sulla base di caratteristiche sociodemografiche si possono osservare tendenze diverse nei tre territori: in Tirolo l'80% degli uomini e solo il 66% delle donne ha sentito parlare dell'EUREGIO. Negli altri due territori non vi sono differenze significative fra i due generi.

La situazione è diversa quando guardiamo all'età: sia in Tirolo sia in Trentino il grado di conoscenza dell'EUREGIO aumenta all'aumentare dell'età degli intervistati. Il Trentino mostra la differenza più marcata a tale riguardo: rispetto agli ultrasessantacinquenni, dei quali ben l'83% conosce l'EUREGIO, solamente il 45% degli intervistati trentini fra i 16 e i 34 anni ne ha già sentito parlare. Anche in Tirolo si può osservare una correlazione analoga: nella fascia fino a 34 anni il grado di conoscenza è del 59%, nella fascia 35-64 anni è di circa il 75% e fra gli ultrasessantacinquenni arriva addirittura all'84%. In Alto Adige invece non si rilevano differenze significative tra le fasce d'età, in quanto il grado di conoscenza è generalmente molto elevato.



### Figura 8: Prima associazione mentale con l'EUREGIO

Risposte aperte - codificate. Solo persone che hanno già sentito parlare dell'EUREGIO. Possibilità di risposte multiple



Le varie associazioni mentali sono state poi raggruppate in categorie tematiche (cfr. Figura 8). In tutti e tre i territori alla parola "EUREGIO" si associa più di frequente l'idea di cooperazione e coesione fra i territori, citando ad esempio il confronto e le caratteristiche comuni, la cooperazione transfrontaliera e l'incontro. In Tirolo e in Alto Adige ciò vale per circa un terzo e in Trentino per un quarto di coloro che hanno già sentito parlare dell'EUREGIO. Spesso gli intervistati semplicemente menzionano uno o più territori dell'EUREGIO: i tirolesi, ad esempio, la collegano spesso all'Alto Adige.

Altri concetti a cui l'EUREGIO viene associata – molto meno frequentemente, ma comunque in maniera considerevole – riguardano progetti e campagne specifiche, ad esempio l'orchestra di fiati dell'EUREGIO, il calendario EUREGIO o la seduta congiunta delle tre assemblee legislative. Sono spesso citate anche iniziative del trasporto pubblico locale, come l'EUREGIO FamilyPass e la Giornata della mobilità EUREGIO (nota: 2 dicembre 2023), che offre la possibilità di viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici dei tre territori a chi possiede un abbonamento al trasporto pubblico locale e il FamilyPass. Inoltre l'EUREGIO è associata a legami storici (Contea principesca del Tirolo) o è vista come un insieme di territori storici che collaborano strettamente fra loro. Altri intervistati vedono l'EUREGIO come una "buona idea" o una "bella cosa" e la associano a qualcosa di positivo e a legami di amicizia. Di tanto in tanto vengono menzionati anche aspetti critici: alcuni cittadini non riconoscono alcun beneficio nella cooperazione o la percepiscono come troppo lenta o non particolarmente efficace.

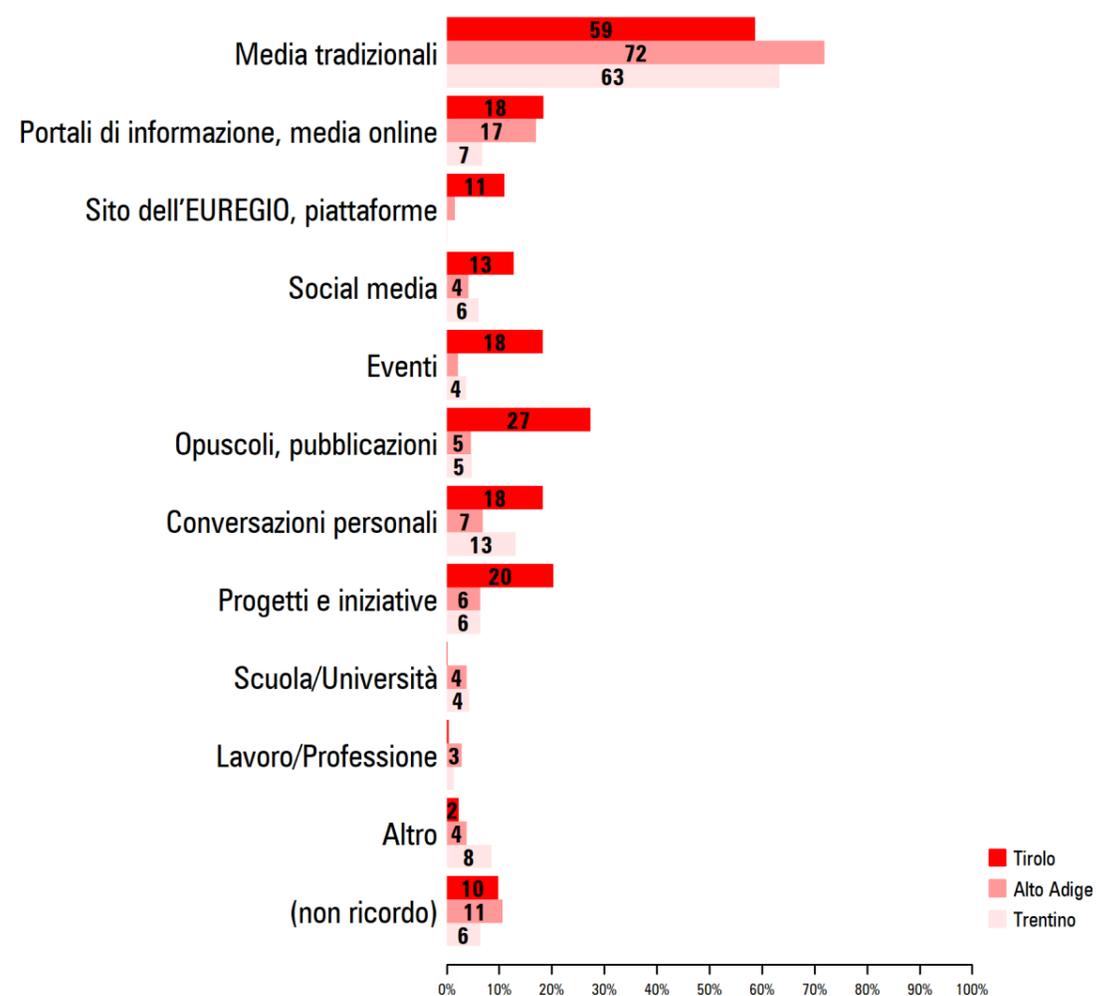
L'immagine dell'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino che ne emerge è quindi da un lato piuttosto astratta, focalizzata generalmente sulla cooperazione transfrontaliera, ma dall'altro è anche caratterizzata da iniziative e progetti concreti, come dimostrano gli esempi sopra riportati.

*Queste azioni concrete risultano decisive perché le persone riconoscano il valore dell'EUREGIO e maturino un'opinione positiva al riguardo. E naturalmente contribuiscono ad aumentare il grado di conoscenza di tale istituzione e a evitare che cada nell'oblio.*

Come base di partenza per una strategia di informazione mirata è importante accertare quali canali e media utilizzino le persone per informarsi sull'esistenza e sulle attività dell'EUREGIO. A tal fine sono state elencate una serie di opzioni alle quali gli intervistati potevano rispondere in modo affermativo o negativo (cfr. Figura 9).

**Figura 9: Canali informativi e punti di contatto con l'EUREGIO**

*Solo persone che hanno già sentito parlare dell'EUREGIO*



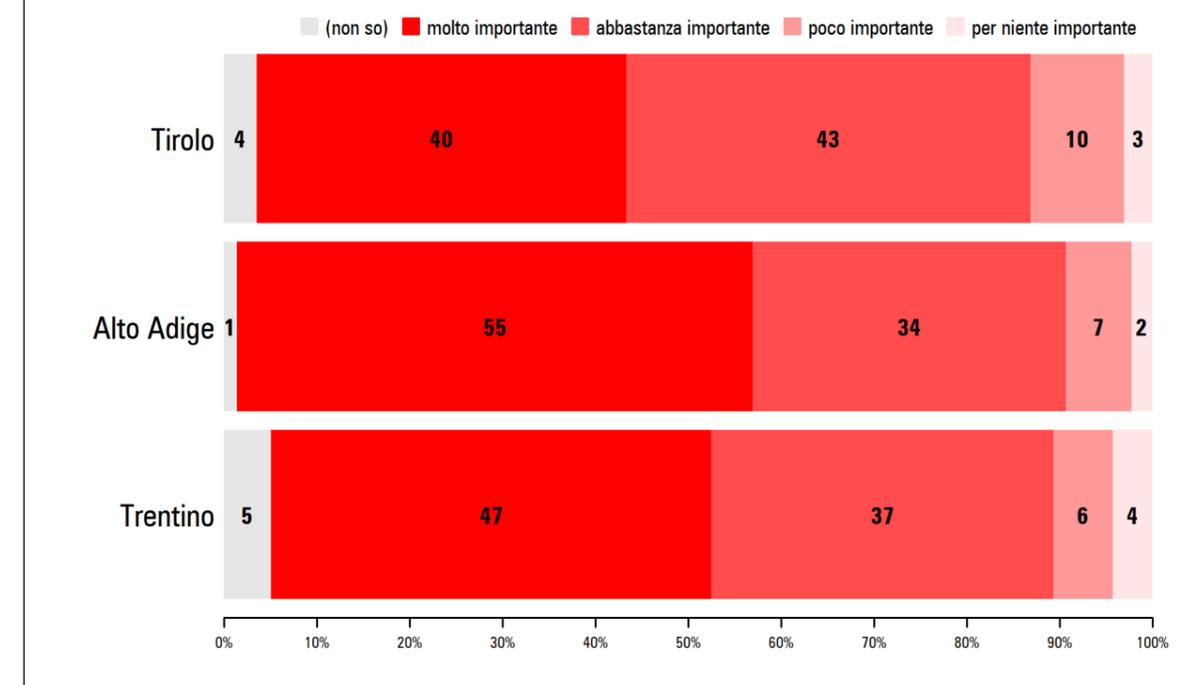
In tutti e tre i territori le fonti di informazione di gran lunga più importanti sull'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino sono i media tradizionali (radio, televisione e giornali), citati da circa il 60-70% degli intervistati a seconda del territorio. Seguono con ampio distacco i portali di informazione e i media online nonché le conversazioni personali, menzionate frequentemente in tutti e tre i territori come punti di contatto con l'EUREGIO. Tuttavia è da notare come gli intervistati tirolesi indichino un numero molto elevato di canali informativi, mentre a quanto pare gli intervistati altoatesini e trentini dispongono di relativamente pochi punti di contatto con l'EUREGIO. Ciò contrasta in certo qual modo con il fatto che in Tirolo, nonostante i tanti punti di contatto, l'istituzione è meno conosciuta.

I canali d'informazione più frequentemente citati in Tirolo includono opuscoli e pubblicazioni (27%), progetti e iniziative (20%) o eventi (18%), mentre la corrispondente percentuale in Alto Adige e in Trentino è inferiore al 10%. Il sito internet dell'EUREGIO sembra essere utilizzato in misura significativa solo in Tirolo. È inoltre sorprendente notare come in tutti e tre i territori i punti di contatto con l'EUREGIO sembrano essere quasi del tutto assenti nelle scuole e nelle università nonché nella vita lavorativa.

### 3.4 Importanza e valutazione della cooperazione nell'EUREGIO

Una cooperazione ottimale fra Tirolo, Alto Adige e Trentino è particolarmente importante per far sì che l'EUREGIO costituisca un valore aggiunto per la popolazione rafforzando le relazioni economiche, sociali e culturali fra i tre territori. È quindi fondamentale rilevare come la popolazione stessa percepisca tale cooperazione e ne valuti il funzionamento.

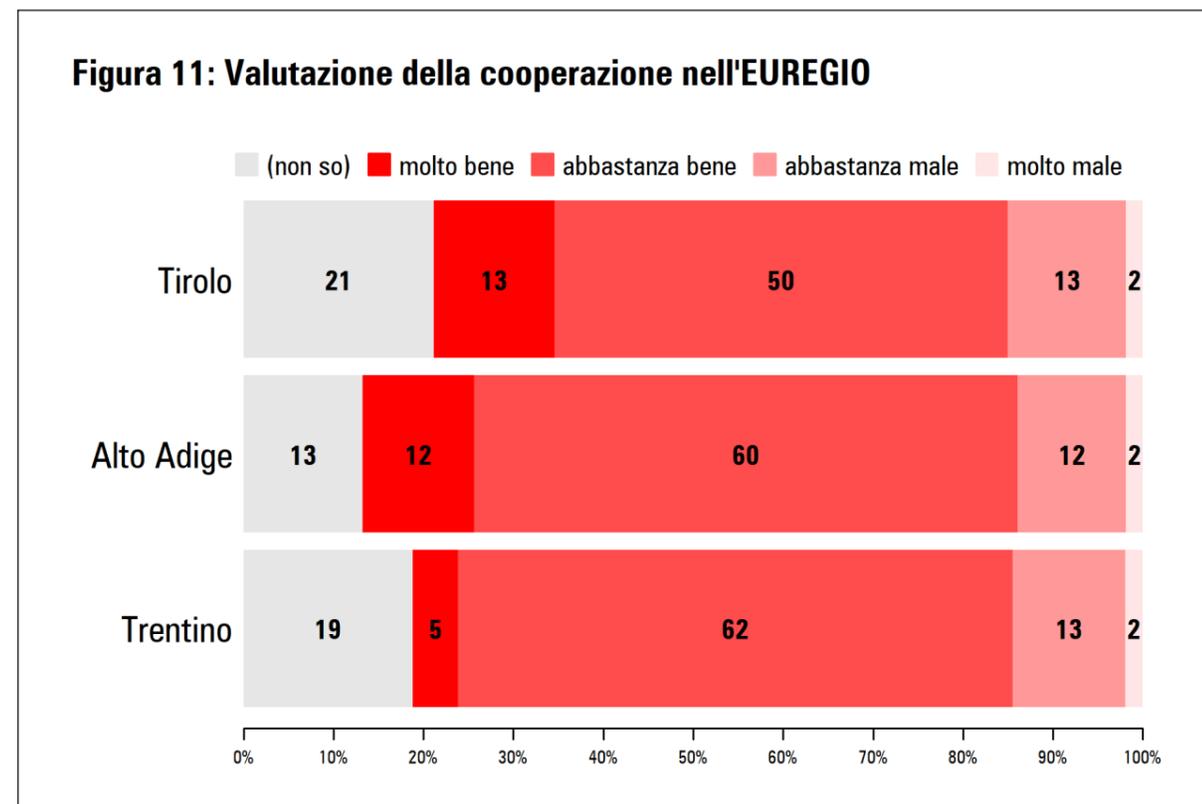
**Figura 10: Importanza della cooperazione fra i territori**



In effetti la cooperazione fra i territori è considerata abbastanza importante o molto importante da un'ampia maggioranza della popolazione dell'EUREGIO – solo una percentuale fra il 9% il 13% a seconda del territorio considera una cooperazione continuativa poco o per niente importante. In Alto Adige la cooperazione è considerata molto importante dal 55% degli intervistati, in Trentino dal 47%, mentre in Tirolo la percentuale di persone che considerano la cooperazione molto importante (40%) è

quasi pari alla percentuale di coloro che la considerano abbastanza importante (43%) (cfr. Figura 10).

Le differenze tra le fasce socio-demografiche sono minime e non mostrano tendenze chiare. Esiste invece una correlazione significativa fra l'importanza attribuita alla cooperazione continuativa e un soggiorno di almeno sei mesi in un altro territorio membro: indipendentemente dal luogo di residenza attuale, coloro che hanno vissuto tale esperienza attribuiscono alla cooperazione un valore molto maggiore. Solo fra gli intervistati del Land Tirolo, tuttavia, viaggiare negli altri territori dell'EUREGIO aumenta l'importanza attribuita alla cooperazione.



Anche la valutazione della cooperazione è positiva in tutti e tre i territori: il 72% della popolazione altoatesina è soddisfatto della cooperazione all'interno dell'EUREGIO, e percentuali simili le ritroviamo in Tirolo (63%) e in Trentino (67%). Tuttavia per la maggior parte degli interpellati esiste un margine di miglioramento, poiché sono relativamente poche le persone che valutano „molto bene“ tale cooperazione. Colpisce anche la frequenza delle risposte “non so”: circa il 20% degli intervistati tirolesi e trentini e il 13% di quelli altoatesini non sa o non vuole esprimere alcuna valutazione (cfr. Figura 11).

Le persone che considerano la cooperazione fra i territori poco o per nulla importante tendono a non esprimersi quando si chiede loro una valutazione. E laddove questa viene espressa, risulta anche più negativa rispetto a quella delle persone che considerano la cooperazione abbastanza importante o molto importante (cfr. Tabella 2). Questa correlazione è significativa in tutti e tre i territori dell'EUREGIO, in particolare in Tirolo.

Tabella 2: Correlazione fra importanza e valutazione della cooperazione

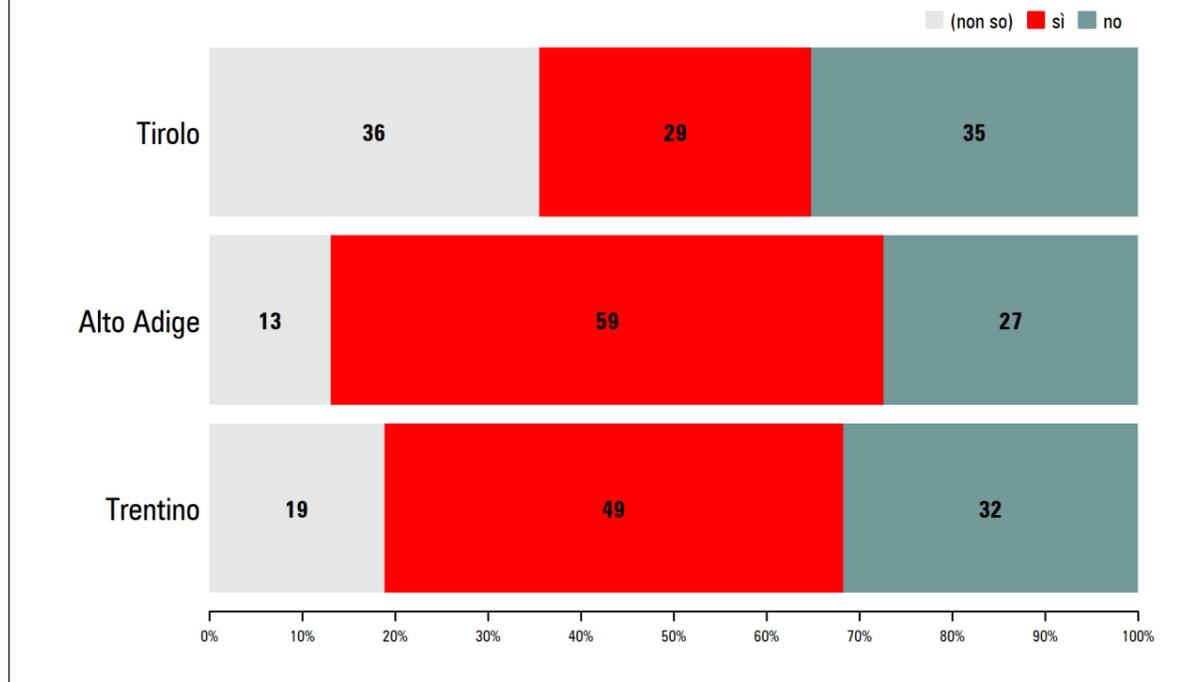
Importanza della cooperazione fra i territori	Valutazione della cooperazione nell'EUREGIO (percentuale di riga)				
	(non so)	Molto bene	Abbastanza bene	Abbastanza male	Molto male
(Non so)	52	8	32	7	0
Molto importante	12	15	62	9	2
Abbastanza importante	18	6	62	14	0
Poco importante	28	2	34	30	6
Per niente importante	35	15	23	17	10
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>57</b>	<b>13</b>	<b>2</b>

*Nel complesso è buon segno che chi ritiene la cooperazione importante valuti solo di rado negativamente l'esperienza in atto. Allo stesso tempo è evidente che sono pochi coloro che si dichiarano completamente soddisfatti e in generale ci si augura che vengano compiuti ulteriori sforzi in questa direzione.*

### 3.5 Ambiti di cooperazione da potenziare

L'apprezzamento espresso nei confronti della cooperazione non è sufficiente per capire in quali settori i cittadini desiderino vederla realizzata. Come nelle precedenti edizioni di EUREGIO-Monitor agli intervistati è stato quindi chiesto se vi siano temi o ambiti nei quali essi auspicano una cooperazione più intensa fra i territori e, in caso di risposta affermativa, di specificare concretamente quali siano tali aree.

**Figura 12: Auspicio di maggiore cooperazione**



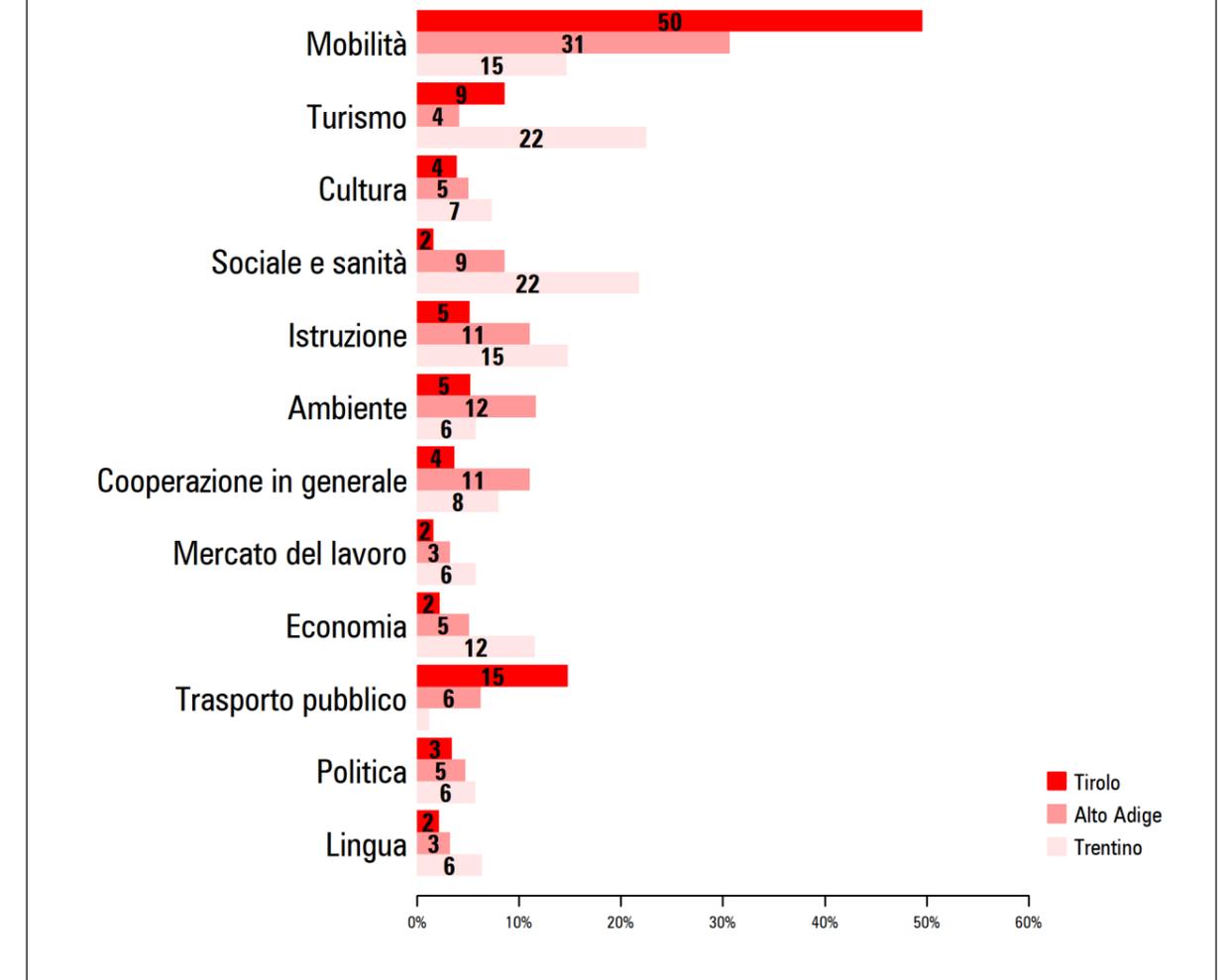
In linea di massima circa il 60% degli intervistati altoatesini auspica un potenziamento della cooperazione, in Trentino circa la metà (49%), mentre un terzo degli intervistati in entrambe le province non lo ritiene necessario; le restanti persone non hanno un'opinione in merito. In Tirol invece le proporzioni sono più o meno equilibrate, con il 36% degli intervistati che non sa rispondere al quesito, il 35% che non desidera potenziare la cooperazione e solo il 29% che è favorevole (cfr. Figura 12).

Differenze in termini di genere emergono in particolare in Tirol: le donne si esprimono con assai minore frequenza a favore di un'intensificazione della cooperazione rispetto agli uomini (21% vs 37%). Inoltre, in Tirol le risposte positive aumentano in modo significativo con l'età (dal 19% al 41%). Negli altri territori queste due caratteristiche incidono poco sulle risposte. La situazione è quasi opposta per quanto riguarda il livello di istruzione: mentre in Alto Adige e in Trentino più alto è il livello di istruzione degli intervistati e più questi sono favorevoli a potenziare la cooperazione (il divario tra chi ha concluso la scuola dell'obbligo e chi è laureato è di circa 30 punti percentuali), in Tirol le differenze sono minime.

*Non è semplice comprendere come mai vi sia una differenza tanto marcata fra il Land Tirol e i due territori italiani dell'EUREGIO riguardo all'auspicio di una maggiore cooperazione. Forse tale distanza è data dal fatto che molti tirolesi non sanno immaginarsi in quali aree sarebbe possibile e opportuno potenziare la cooperazione all'interno*

dell'EUREGIO. Quantomeno questo è ciò che si può dedurre guardando agli ambiti di cooperazione concretamente menzionati, dove viene citata quasi solo la mobilità, come emerge dalle seguenti osservazioni.

**Figura 13: Ambiti di cooperazione da potenziare (base: interessati)**  
Risposte aperte - codificate. Solo persone che auspicano una maggiore cooperazione. Possibilità di risposte multiple



Alla richiesta di indicare gli ambiti in cui potenziare la cooperazione i cittadini e le cittadine dell'EUREGIO rispondono in modo diverso da territorio a territorio. Il tema più frequentemente citato è quello della mobilità, che appare particolarmente importante in Tirol: insieme al trasporto pubblico locale la mobilità è citata dal 62% degli intervistati tirolesi come ambito di cooperazione da rafforzare, molto più che dai cittadini

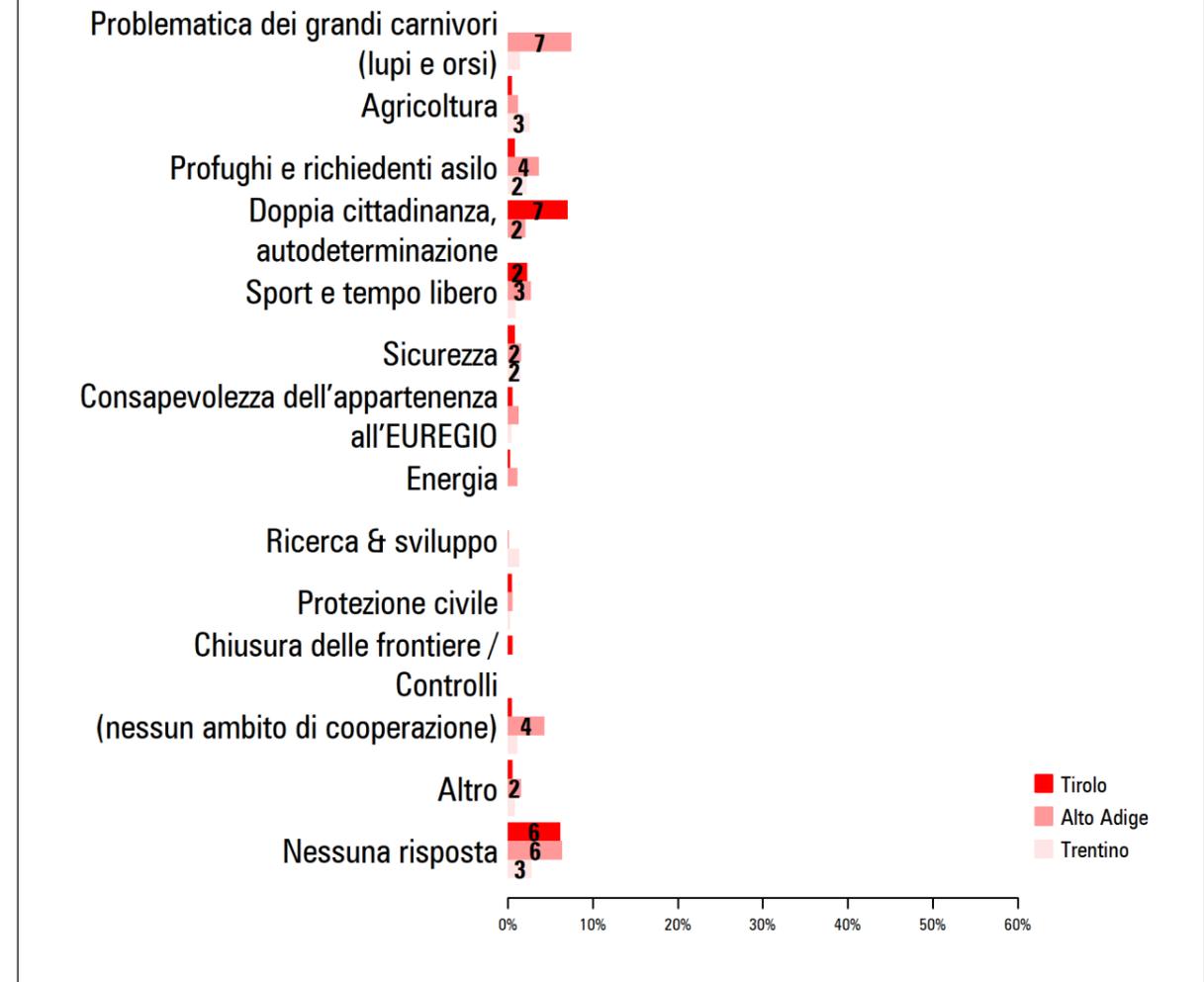
altoatesini (33%) o trentini (14%)<sup>5</sup>. Tuttavia va tenuto presente che in questo caso gli interpellati sono solo le persone sostanzialmente interessate a una maggiore cooperazione, che in Tirolo sono solo la metà rispetto all'Alto Adige e molte meno anche rispetto al Trentino (cfr. Figura 13).

Per gli intervistati trentini il turismo sembra avere un ruolo significativo e tale settore viene menzionato come ambito di cooperazione dal 22% degli intervistati. In Tirolo (9%) e in Alto Adige (4%) il turismo occupa invece una posizione secondaria. Altri ambiti indicati con maggiore frequenza in Trentino sono sociale e sanità (22%), istruzione (15%) ed economia (12%).

Oltre alla già citata mobilità, gli ambiti nei quali gli intervistati altoatesini auspicano una maggiore cooperazione sono ambiente (12%), cooperazione in generale (11%), istruzione (11%), sociale e sanità (9%).

Ulteriori ambiti menzionati con una certa frequenza in tutti e tre i territori sono cultura, mercato del lavoro, politica e lingua, ma le percentuali non risultano molto elevate. Seguono diversi altri temi, ad esempio la problematica dei grandi carnivori (lupi e orsi), che viene citata soprattutto in Alto Adige, o la doppia cittadinanza per i sudtirolesi, richiamata soprattutto dagli intervistati del Land Tirolo (cfr. Figure 13 e 14).

**Figura 14: Ulteriori ambiti di cooperazione da potenziare (base: interessati)**  
 Risposte aperte - codificate. Solo persone che auspicano una maggiore cooperazione. Possibilità di risposte multiple

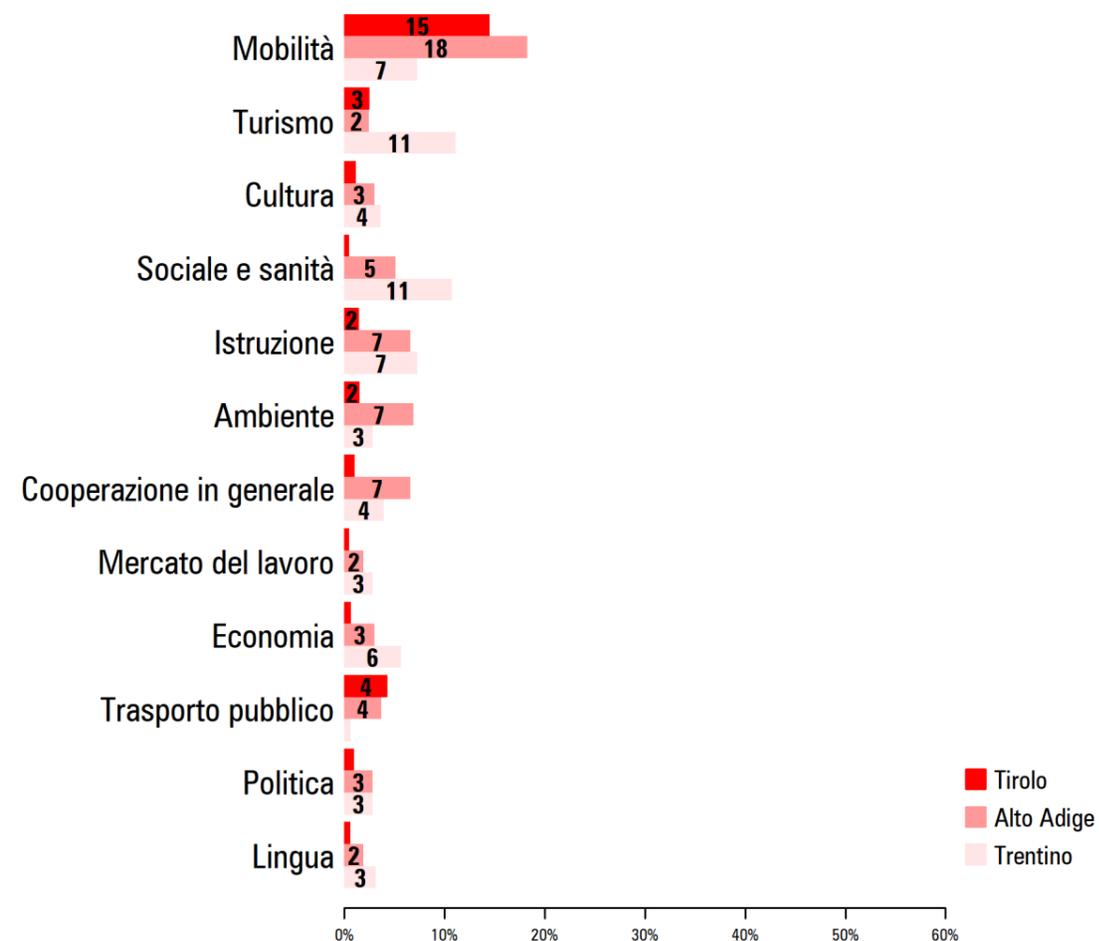


La percentuale di persone interessate a una maggiore cooperazione all'interno dell'EUREGIO varia notevolmente a seconda del territorio e ciò causa una certa distorsione. Se infatti riferiamo le risposte all'intero campione otteniamo un quadro completamente diverso, con la mobilità, ad esempio, che viene indicata come importante ambito di cooperazione dal 15% di tutti gli intervistati in Tirolo, dal 18% degli intervistati in Alto Adige e dal 7% degli intervistati in Trentino (cfr. Figura 15).

<sup>5</sup> Le percentuali escludono i casi doppi di mobilità e trasporto pubblico locale.

**Figura 15: Ambiti di cooperazione da potenziare (base: intero campione)**

Risposte aperte - codificate. Tutti gli intervistati. Possibilità di risposte multiple



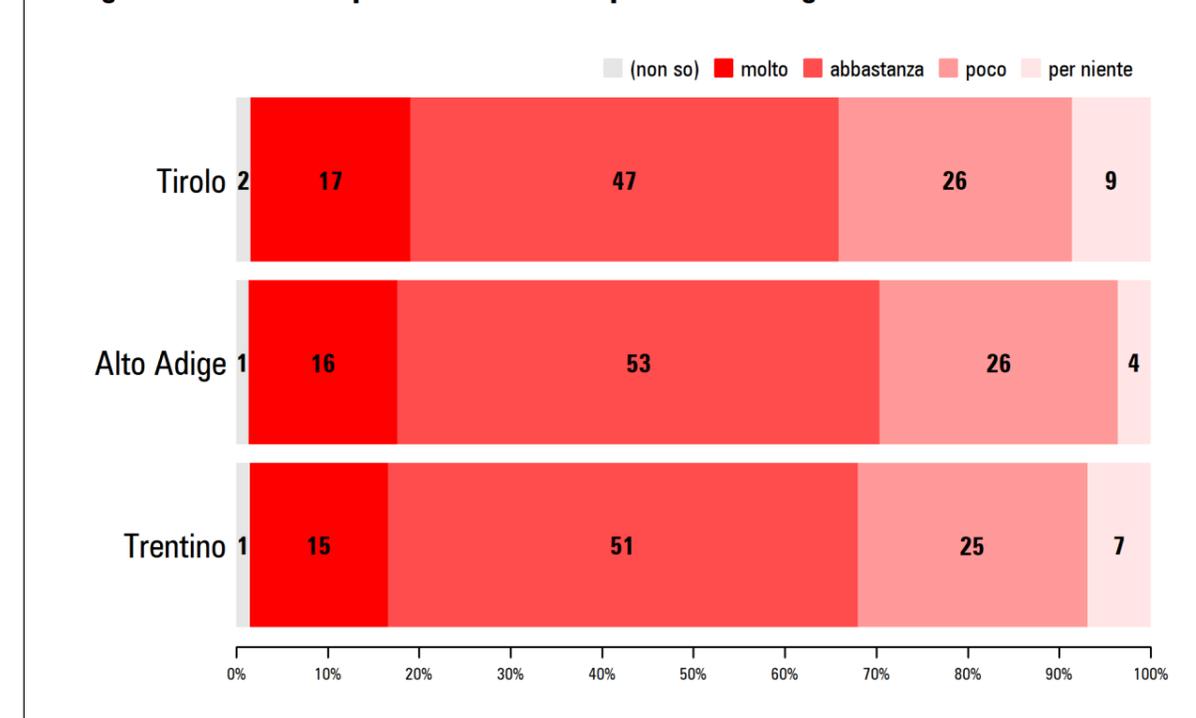
Se consideriamo i tre territori dell'EUREGIO nel loro complesso e riferiamo le risposte all'intero campione (tutti e tre i territori) l'ambito della mobilità è senz'altro il più citato. Seguono pressoché a pari merito sociale e sanità, turismo e istruzione, mentre con un certo distacco troviamo ambiente, economia, trasporto pubblico locale e cultura. Nel complesso le tematiche citate abbracciano più di tre quarti delle proposte concrete suggerite dagli intervistati per un potenziamento della cooperazione all'interno dell'EUREGIO.

### 3.6 Valutazione dell'offerta informativa

In ciascun territorio dell'EUREGIO la conoscenza e l'attenzione per gli altri due territori è strettamente legata alla frequenza con cui ci si informa su di essi. Informarsi di più sugli altri territori contribuisce sensibilmente al dibattito politico e alla comprensione della realtà nel suo complesso.

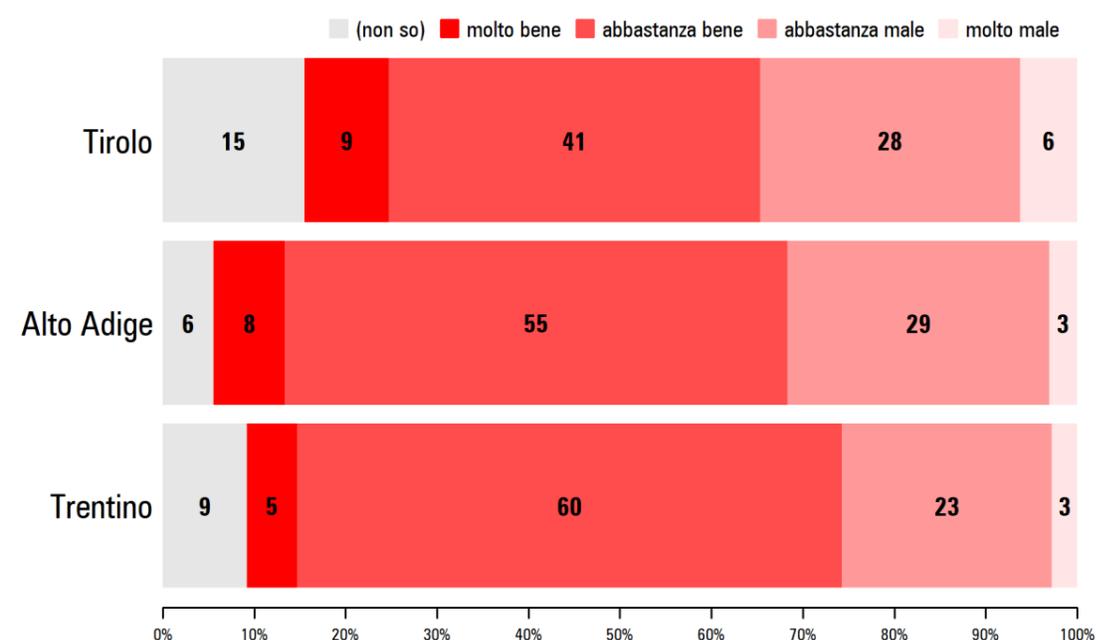
In effetti oltre la metà della popolazione di ogni territorio è più o meno interessata agli altri due territori: le percentuali sono simili e le differenze non sono significative. Quasi il 70% degli altoatesini è abbastanza interessato o molto interessato alle informazioni provenienti dagli altri territori dell'EUREGIO, in Tirolo e in Trentino l'interesse si attesta intorno al 65%. Soltanto circa una persona su sei, tuttavia, si dichiara molto interessata, mentre in tutti e tre i territori approssimativamente un terzo della popolazione manifesta poco o nessun interesse (cfr. Figura 16).

**Figura 16: Interesse per le informazioni provenienti dagli altri territori**



Per promuovere una piena comprensione dell'EUREGIO, diffonderne la conoscenza e favorire la coesione interna occorre da un lato offrire ai cittadini informazioni adeguate riguardo agli altri territori e dall'altro favorire nella popolazione l'interesse per tale istituzione e l'accesso a un'informazione agevole e completa.

**Figura 17: Valutazione dell'offerta informativa relativa agli altri territori**



Nel complesso la maggior parte della popolazione sembra essere più o meno soddisfatta dell'offerta informativa, ma a ben guardare solo il 10% o meno degli intervistati di ogni territorio vede „molto bene“ tale offerta ed è quindi molto soddisfatto. Se il 60% degli intervistati trentini valuta „abbastanza bene“ l'offerta, la percentuale diminuisce mano a mano che ci si sposta verso nord: in Alto Adige l'offerta di informazioni è valutata „abbastanza bene“ da circa la metà degli intervistati, in Tirol dal 41%. Inoltre anche in questo caso il 6% degli intervistati altoatesini e il 15% di quelli tirolesi non si pronuncia in merito (cfr. Figura 17).

Sia in termini di interesse che di valutazione dell'offerta informativa le differenze rilevate in base al genere, all'età, al livello di istruzione, eccetera sono solo marginali.

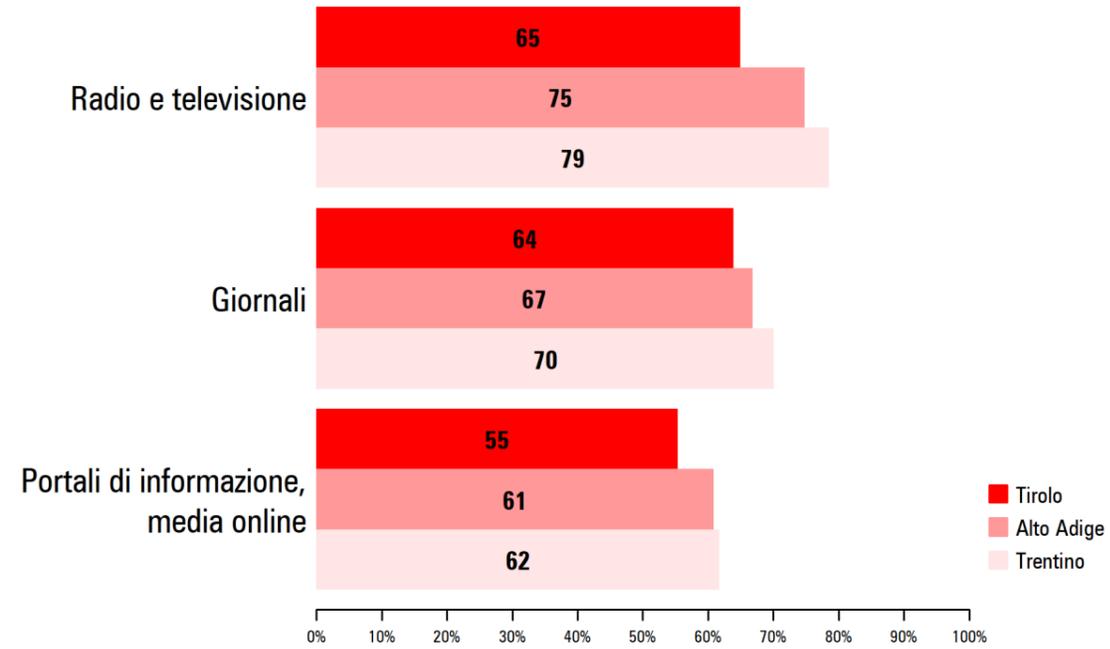
**Tabella 3: Correlazione fra interesse per le informazioni relative agli altri territori e valutazione dell'offerta informativa**

Interesse per le informazioni provenienti dagli altri territori dell'EUREGIO	Valutazione dell'offerta informativa relativa agli altri territori dell'EUREGIO (percentuale di riga)				
	(non so)	Molto bene	Abbastanza bene	Abbastanza male	Molto male
(non so)	47	11	26	15	2
Molto interessato	3	16	49	28	5
Abbastanza interessato	7	6	56	29	3
Poco interessato	14	5	52	26	3
Per niente interessato	34	6	31	15	14
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>52</b>	<b>27</b>	<b>4</b>

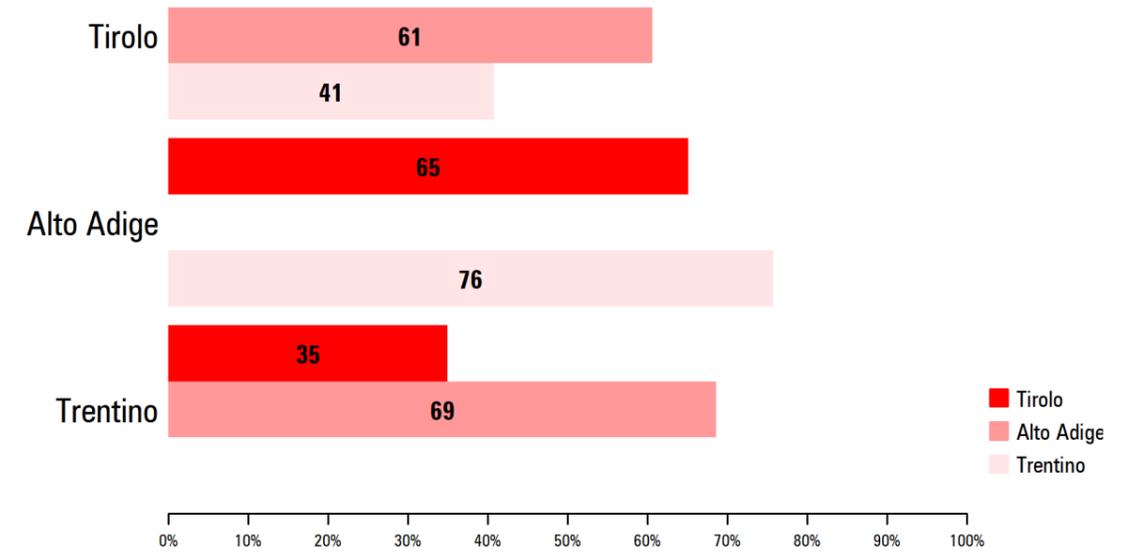
In Tirol e in Alto Adige vi è una correlazione significativa fra interesse per le informazioni e valutazione dell'offerta informativa esistente: ciò significa che le persone particolarmente interessate tendono a giudicare più positivamente le informazioni fornite rispetto alle persone meno interessate; in Trentino invece non sembra esistere una correlazione di questo tipo. Anche per la popolazione dell'EUREGIO nel suo complesso la correlazione è significativa, ma non così evidente (cfr. Tabella 3).

L'idea che l'offerta informativa presenti un margine di miglioramento emerge anche dai risultati seguenti: la maggioranza degli intervistati di tutti e tre i territori (fra il 65% e quasi l'80%) auspica un'offerta informativa più efficace con riguardo a radio e televisione, ma quasi altrettante persone vorrebbero anche veder potenziata e/o migliorata la copertura degli altri territori da parte di giornali, portali di informazione e media online (cfr. Figura 18). Questo vale anche per la maggioranza di coloro che valutano abbastanza bene o molto bene l'offerta attuale e conferma i risultati espressi nella Figura 16, ovvero che i territori sono molto interessati gli uni agli altri e apprezzano un regolare scambio di informazioni. Le percentuali leggermente più basse espresse dal Land Tirol non implicano una maggiore soddisfazione, ma sono dovute principalmente al fatto che qui un numero minore di intervistati se l'è sentita di esprimere un giudizio sull'offerta informativa.

**Figura 18: Necessità di una migliore offerta informativa nei media locali**



**Figura 19: Viaggi negli altri territori dell'EUREGIO - 2023**  
(escluso il territorio di residenza)



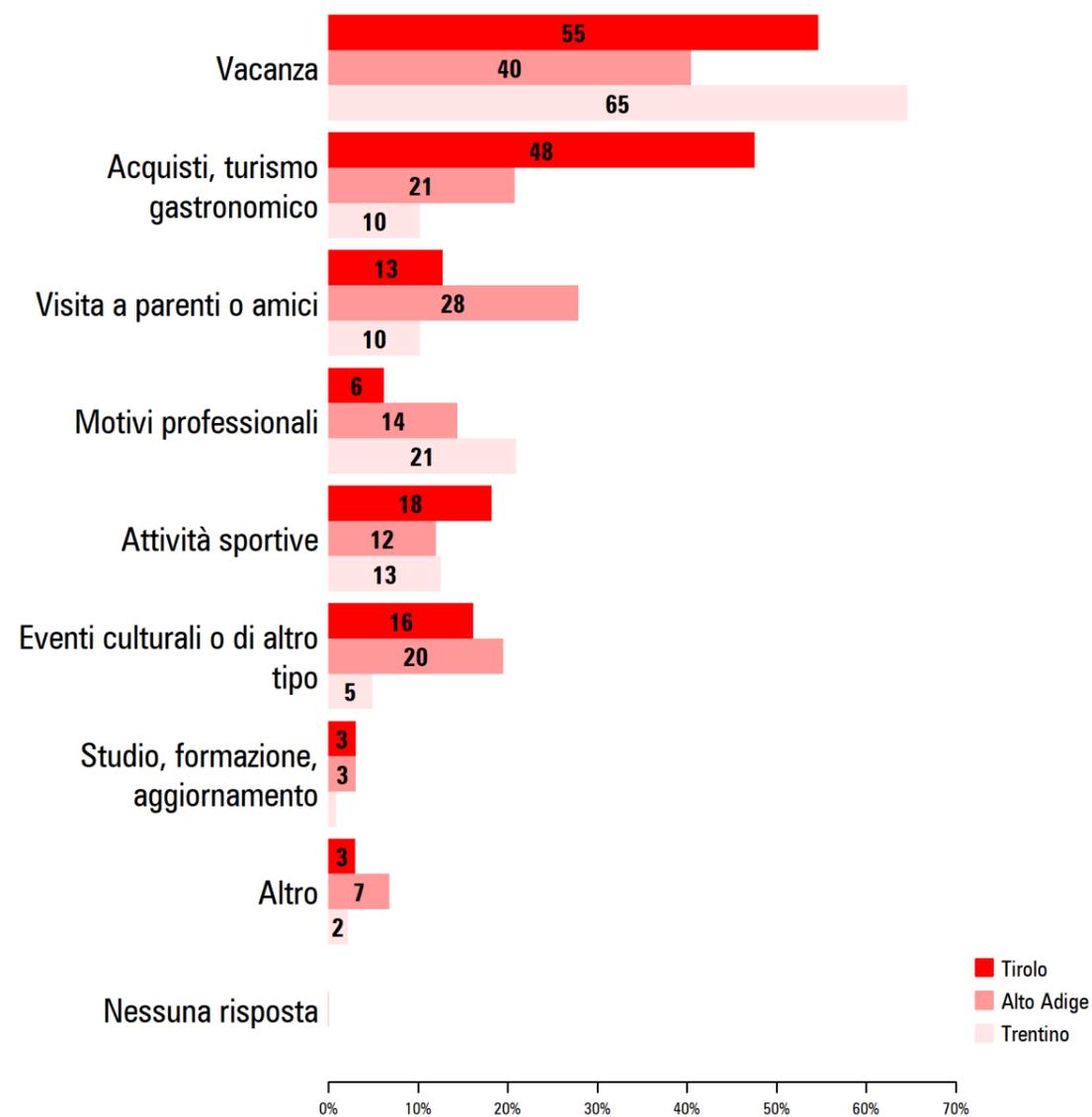
### 3.7 Collegamenti fra i cittadini dei tre territori

Il grafico seguente (Figura 19), riferito al 2023, mostra la propensione dei cittadini del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino a visitare gli altri territori dell'EUREGIO. Come prevedibile, l'Alto Adige è il territorio che viene visitato più frequentemente e i cui abitanti si recano più spesso negli altri due territori, poiché si trova al centro dell'EUREGIO. La maggioranza dei tirolesi (61%) ha visitato l'Alto Adige almeno una volta lo scorso anno, mentre il 41% ha visitato il Trentino; anche la maggioranza dei trentini (quasi il 70%) è stata in Alto Adige almeno una volta nel 2023, mentre il 36% ha visitato il Tirolo. Per quanto riguarda gli altoatesini, il 76% si è recato almeno una volta in Trentino e il 65% in Tirolo.

Viaggiare è un'attività tendenzialmente indipendente dalle caratteristiche socio-demografiche. Solo gli anziani, comprensibilmente, visitano gli altri territori meno spesso. Viaggiano invece molto più spesso le persone che hanno legami familiari (almeno uno dei due genitori) in un altro territorio dell'EUREGIO.

**Figura 20: Principali motivi per visitare gli altri territori**

*Solo persone che sono state in almeno uno degli altri due territori.  
Possibilità di risposte multiple*

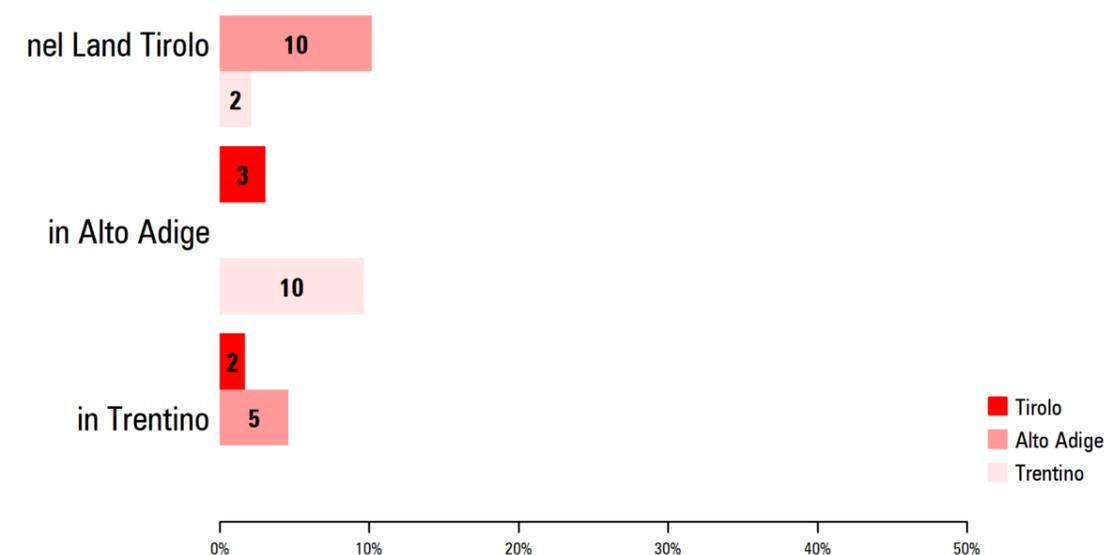


Effettivamente far visita a parenti e amici è un motivo importante, anche se non il più citato, per viaggiare negli altri territori dell'EUREGIO. In Alto Adige esso viene menzionato come motivo del viaggio da oltre un quarto delle persone intervistate, un numero significativamente maggiore rispetto agli altri due territori. Ciò si può in parte spiegare tenendo presenti i legami familiari transfrontalieri, che maggiormente caratterizzano le famiglie altoatesine (cfr. Figura 22).

Il motivo più citato è però la vacanza, con percentuali che vanno dal 65% dei trentini al 40% degli altoatesini. Il dato dimostra come le visite reciproche siano interessanti per i territori anche da un punto di vista economico. Ma oltre alle vacanze e alle visite a parenti o amici, i motivi più citati per recarsi negli altri territori sono acquisti/turismo gastronomico, attività sportive ed eventi culturali o di altro tipo, motivi che sono tutti associati all'utilizzo di beni e servizi nel territorio ospitante. Tuttavia tirolesi, altoatesini e trentini si distribuiscono in modo diverso riguardo ai motivi di viaggio. Ciò vale, come già si è visto, per le vacanze, ma anche per gli acquisti e il turismo gastronomico: poco meno della metà dei tirolesi (48%) si reca in Alto Adige o in Trentino per acquisti o turismo gastronomico, mentre solo un quinto degli intervistati altoatesini e un decimo di quelli trentini menzionano questo motivo.

Le persone visitano volentieri gli altri territori dell'EUREGIO anche per partecipare ad attività sportive e a eventi culturali o di altro tipo; ciò vale in particolare per coloro che vivono in Tirolo e in Alto Adige. Un altro motivo per viaggiare nei diversi territori, citato in prevalenza dagli intervistati altoatesini e trentini, è il lavoro o la professione (cfr. Figura 20).

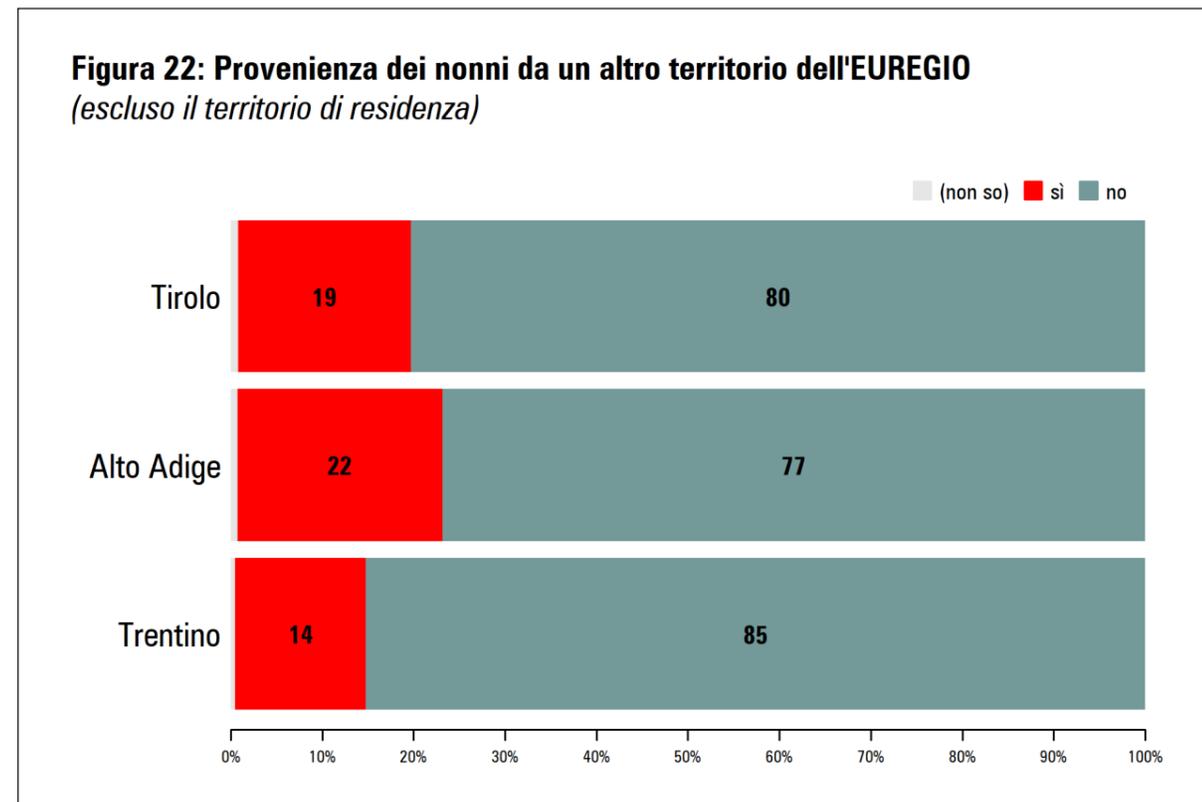
**Figura 21: Esperienze di soggiorno in un altro territorio dell'EUREGIO (escluso il territorio di residenza)**



Come ulteriore aspetto del legame fra i territori è interessante esaminare quanti cittadini dell'EUREGIO abbiano vissuto in un altro territorio membro per almeno sei mesi: complessivamente il 10% degli intervistati in Alto Adige dichiara di aver vissuto in Ti-

rolo per almeno sei mesi, mentre in Trentino il 10% degli intervistati ha vissuto in Alto Adige. Al contrario, solo il 5% degli intervistati altoatesini ha dichiarato di aver vissuto in Trentino. In Tirolo la percentuale di intervistati che ha vissuto in uno degli altri due territori dell'EUREGIO è contenuta (cfr. Figura 21).

Le caratteristiche socio-demografiche incidono scarsamente sul dato inerente le esperienze di soggiorno in un altro territorio dell'EUREGIO. Queste risultano però doppiamente probabili se almeno uno dei nonni è originario di un altro territorio membro.



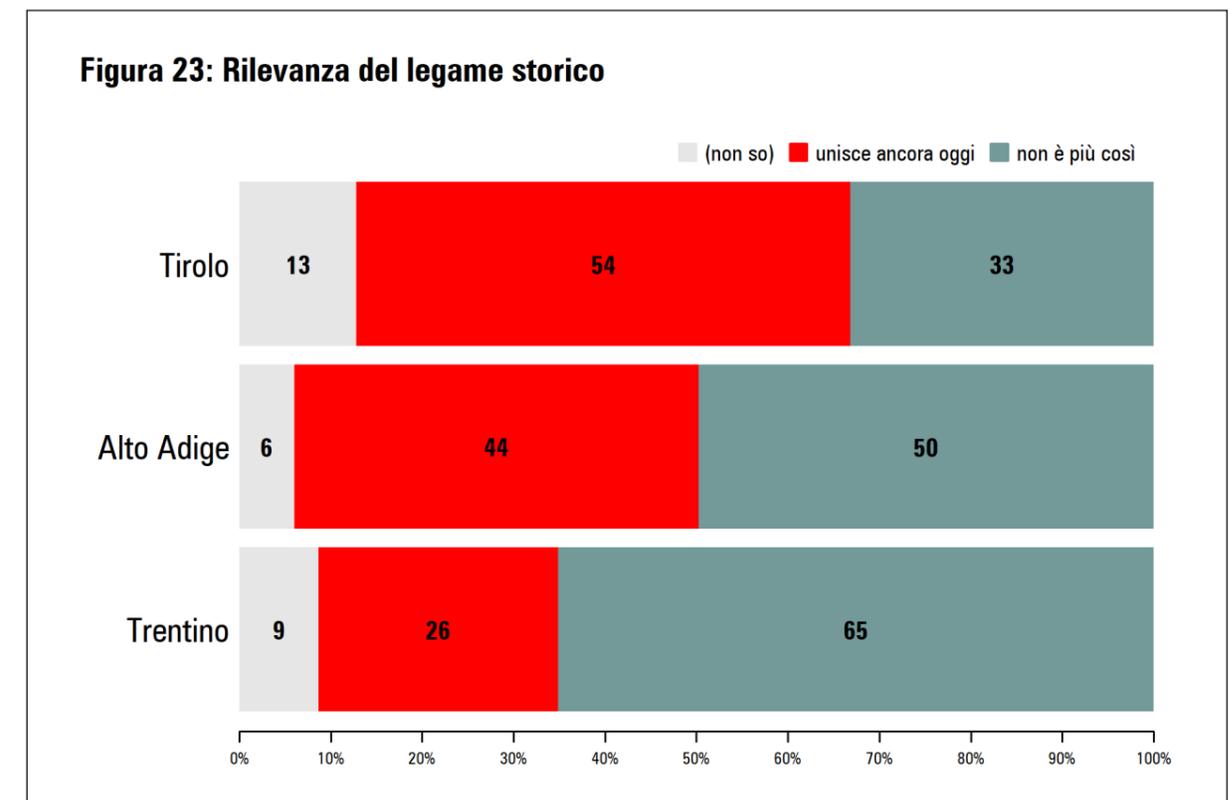
Approfondiamo quindi questo ulteriore aspetto dei legami personali all'interno dell'EUREGIO: quasi un quinto degli intervistati dichiara che almeno un nonno o una nonna provengono da un altro territorio membro: in Tirolo la percentuale è del 19%, in Alto Adige del 22% e in Trentino del 14% (cfr. Figura 22).

In Alto Adige esiste una differenza significativa legata ai gruppi linguistici: tra la popolazione di lingua italiana poco meno della metà (45%) dichiara di avere almeno un nonno proveniente da un altro territorio dell'EUREGIO, contro il 13% degli intervistati di lingua tedesca o ladina. Questo dato testimonia che molti trentini si sono trasferiti in Alto Adige, soprattutto nella prima metà del secolo scorso.

Gli aspetti analizzati rivelano intrecci abbastanza stretti fra le popolazioni dei territori dell'EUREGIO, dovuti innanzitutto ai viaggi e alle visite reciproche, ma anche i legami familiari sono piuttosto diffusi. I soggiorni prolungati in altri territori membri legano soprattutto la popolazione dell'Alto Adige con il Tirolo e quella del Trentino con l'Alto Adige, mentre la lingua e i confini nazionali rappresentano evidentemente un ostacolo piuttosto marcato per la popolazione tirolese.

### 3.8 Importanza della storia comune

Fino al 1918 Tirolo, Alto Adige e Trentino erano riuniti nella cosiddetta Contea principesca del Tirolo. Alla domanda se questa storia condivisa leghi ancora oggi la popolazione, ogni territorio risponde in modo diverso. In Alto Adige le visioni divergono: circa la metà degli intervistati (44%) pensa che la storia comune sia un elemento unificante, mentre l'altra metà (50%) non condivide tale opinione. Tra loro contrastanti sono i risultati delle risposte in Tirolo e in Trentino: accanto al 13% che non ha un'opinione in merito, il 54% degli intervistati tirolesi afferma che la storia comune continua a essere rilevante ancora oggi, mentre solo un terzo risponde negativamente. In Trentino invece il 65% ritiene che oggi l'antica unità territoriale non sia più un elemento unificante, un quarto non è d'accordo e il 9% degli intervistati non ha un'opinione chiara al riguardo (cfr. Figura 23).



Anche su questo tema non si registrano praticamente differenze basate su genere, età, livello di istruzione o caratteristiche simili. Questo dato è piuttosto sorprendente, in quanto si sarebbe potuto ipotizzare che gli anziani avvertissero un legame più stretto rispetto ai giovani, o che un'istruzione superiore incidesse in qualche modo sulla risposta.

Chi si è trasferito in Tirolo solo di recente è comprensibilmente meno propenso ad affermare l'importanza del legame storico rispetto a coloro che vi sono nati. In Alto Adige e in Trentino la fascia degli immigrati di recente arrivo è troppo esigua per poter formulare un'affermazione analoga. In Tirolo vi è anche una chiara correlazione con i viaggi: chi si reca almeno occasionalmente in Alto Adige o in Trentino è più spesso convinto del loro legame storico (64%) rispetto a chi non lo fa (35%).

Analogamente a quanto accade fra i territori membri, così il tema della comune eredità storica registra un divario tra i gruppi linguistici dell'Alto Adige: mentre il 51% degli appartenenti ai gruppi linguistici tedesco e ladino ritiene che il legame storico sia rilevante ancora oggi, questo vale solo per il 31% degli intervistati di lingua italiana.

### **3.9 Conclusioni – parte I**

L'analisi condotta finora mostra come la percezione dell'EUREGIO da parte dei cittadini dei vari territori differisca notevolmente su taluni singoli aspetti, ma evidenzia nel complesso numerose somiglianze. Ad esempio il grado di conoscenza generale di tale istituzione e le associazioni mentali più comuni sono comparabili, così come i media e gli altri canali di informazione relativi all'EUREGIO sono sostanzialmente gli stessi in tutti e tre i territori, anche se la popolazione del Land Tirolo sembra essere più informata rispetto a quella dei due territori italiani. Al contrario gli intervistati tirolesi hanno un'idea molto meno precisa degli ambiti nei quali sarebbe importante potenziare la cooperazione: la gran maggioranza di loro pensa solo al settore della mobilità, mentre gli intervistati altoatesini e trentini citano anche una serie di altri ambiti in cui sviluppare politiche comuni. Nel complesso il giudizio sull'offerta informativa è positivo, anche se sembra esserci un margine di miglioramento, come si evince dalla bassa percentuale di coloro che la ritengono "molto positiva".

Le differenze negli spostamenti transfrontalieri sono evidenti, ma sono riconducibili principalmente alle circostanze geografiche. In generale comunque questo tipo di collegamenti all'interno dell'EUREGIO è piuttosto intenso. Per quanto riguarda i motivi che spingono a viaggiare, le vacanze e lo sport risultano essere le ragioni principali per tutti e tre i territori, mentre gli acquisti e il turismo gastronomico sono molto più importanti per gli intervistati del Tirolo che per gli abitanti degli altri due territori. A loro volta, gli intervistati tirolesi e altoatesini sono molto più interessati all'offerta culturale rispetto a quelli trentini, e lo stesso vale per la rilevanza attribuita alla storia comune. Gli intervistati trentini, invece, si recano spesso negli altri territori dell'EUREGIO per motivi di lavoro.

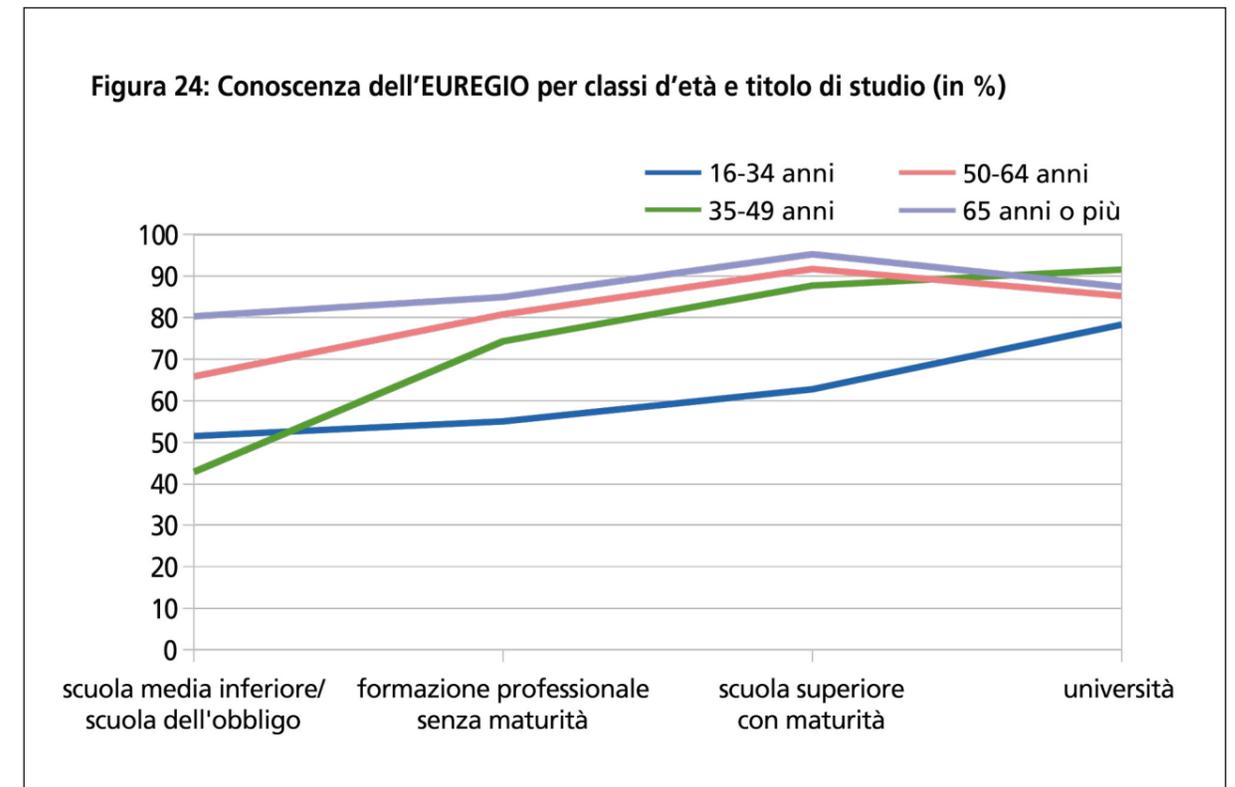
I presupposti per una comprensione reciproca e per lo sviluppo di un senso di comune appartenenza sono quindi molto positivi. Tuttavia, per far sì che l'EUREGIO possa essere percepito come un valore aggiunto da buona parte della popolazione dei tre territori, sono ovviamente necessari progetti di cooperazione e iniziative concrete in vari settori, altrimenti tale istituzione corre il rischio di essere percepita qualcosa di elitario e distante dalla vita quotidiana delle persone.

#### 4. Excursus: analisi dei gruppi target e loro importanza per l'attività comunicativa dell'EUREGIO

Il grado di conoscenza dell'EUREGIO, complessivamente alto, rappresenta un risultato incoraggiante per i responsabili dell'istituzione e per tutti coloro a cui sta a cuore la cooperazione fra i tre territori. Ci si chiede tuttavia quali siano le fasce di popolazione che scontano un eventuale ritardo da questo punto di vista.

Come illustrato nel paragrafo 5.1, è possibile identificare alcuni fattori determinanti per la conoscenza dell'EUREGIO, primi fra tutti età e livello di istruzione. La percentuale più alta di coloro che non hanno mai sentito parlare dell'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino si riscontra fra i più giovani e fra le persone meno istruite. In Tirolo anche il genere ha un ruolo rilevante (le donne risultano meno informate degli uomini), mentre in Alto Adige lo ha il gruppo linguistico (gli appartenenti al gruppo linguistico italiano conoscono meno l'EUREGIO). In Tirolo, infine, anche le persone di recente immigrazione costituiscono un gruppo più scarsamente informato rispetto alla media, e questo dato è rilevante poiché proprio il Tirolo è caratterizzato da un numero piuttosto alto di neocittadini.

Un'analisi multivariata dimostra che tali fattori agiscono in modo indipendente tra loro. Nella fascia di popolazione più anziana almeno l'80% conosce l'EUREGIO, e ciò indipendentemente dal grado di istruzione, che ha invece un forte impatto sulle due fasce d'età più basse. Il dato emerge in maniera particolarmente netta tra le persone fra i 35 e i 49 anni: solo poco più del 40% degli intervistati con diploma di scuola dell'obbligo conosce l'EUREGIO, a fronte di oltre l'80% di coloro che ha un diploma di maturità o una laurea; l'andamento è tendenzialmente simile, pur con una forbice meno pronunciata, per quanto riguarda gli intervistati al di sotto dei 35 anni (cfr. Figura 24).



Da questa analisi emerge una sorta di mandato culturale nei confronti delle categorie più giovani con qualifiche di studio più basse. A quanto pare al momento la scuola e l'università contribuiscono ben poco ad aumentare il grado di conoscenza dell'EUREGIO, visto che non sono state praticamente mai citate quali punti di contatto con la stessa. Sono piuttosto i mezzi di comunicazione tradizionali quali tv, radio e giornali a giocare il ruolo più rilevante, e ciò anche per le fasce di età più basse. Tuttavia si riscontra un grosso divario tra le fasce d'età per quanto riguarda la frequenza con cui le persone arrivano a conoscere l'EUREGIO attraverso questi canali. In tale contesto i più giovani nominano in modo decisamente più frequente i portali di informazione e i media online, ma ciò non basta a compensare lo scarso utilizzo dei media tradizionali. Nei social media, utilizzati di preferenza dai giovani, l'EUREGIO sembra praticamente non esistere. Al contrario anche gli intervistati più giovani affermano spesso di aver sentito nominare l'EUREGIO (per la prima volta) in occasione di conversazioni personali, oltre che di eventi, progetti e pubblicazioni.

Per diffondere la conoscenza dell'EUREGIO e delle sue attività anche tra le fasce di popolazione più lontane dalla tematica, occorrerà dunque sfruttare tutti i canali di informazione possibili. I media tradizionali restano importanti, ma da soli non bastano per riuscire a raggiungere determinati gruppi target.

## 5. Evoluzione temporale dal 2013 al 2023

Nel capitolo 3 sono stati illustrati i risultati del presente EUREGIO-Monitor, raffrontando i dati aggregati dei tre territori, analizzando specifici sottogruppi socio-demografici e ricercando taluni nessi tra le singole variabili. In generale quello che se ne delinea è un quadro complesso per quanto riguarda il radicamento dell'EUREGIO presso la popolazione dei singoli territori e le associazioni mentali, le aspettative e le percezioni connesse.

Il termine "Monitor" sta a indicare che questo studio, condotto a cadenza biennale dal 2013, si occupa sostanzialmente di monitorare determinati sviluppi nel tempo. Per questo motivo, accanto ad alcuni temi di volta in volta emergenti, molti aspetti sono stati indagati e studiati in modo uguale o perlomeno simile alle precedenti edizioni dell'EUREGIO-Monitor. Per tali aspetti sono stati definiti degli indicatori la cui evoluzione temporale costituisce oggetto di analisi. Si tratta nello specifico di: grado di conoscenza, importanza della cooperazione all'interno dell'EUREGIO, valutazione della cooperazione, ambiti di cooperazione da potenziare, interesse nei confronti degli altri territori e viaggi negli altri territori.

In proposito va tenuto presente che i sondaggi per EUREGIO-Monitor 2024 sono stati condotti da istituti di ricerca demoscopica diversi rispetto alle precedenti edizioni. Ciò non dovrebbe avere conseguenze vista la rigorosa rappresentatività dei campioni, tuttavia in alcuni punti una metodologia leggermente diversa potrebbe contribuire a provocare dei bruschi scarti sull'asse temporale.

Inoltre è da segnalare che in tutte le precedenti relazioni illustrative i risultati dei sondaggi sono sempre stati indicati con una cifra decimale. Nella presente edizione invece si è scelto di arrotondare tutte le percentuali all'unità per evitare di suggerire una falsa precisione. Infine va considerato un intervallo di oscillazione dei dati fino a 4 punti percentuali per ogni singolo territorio coinvolto nello studio.

### 5.1 Conoscenza dell'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino

*Indicatore: percentuale di persone che hanno già sentito parlare dell'EUREGIO*

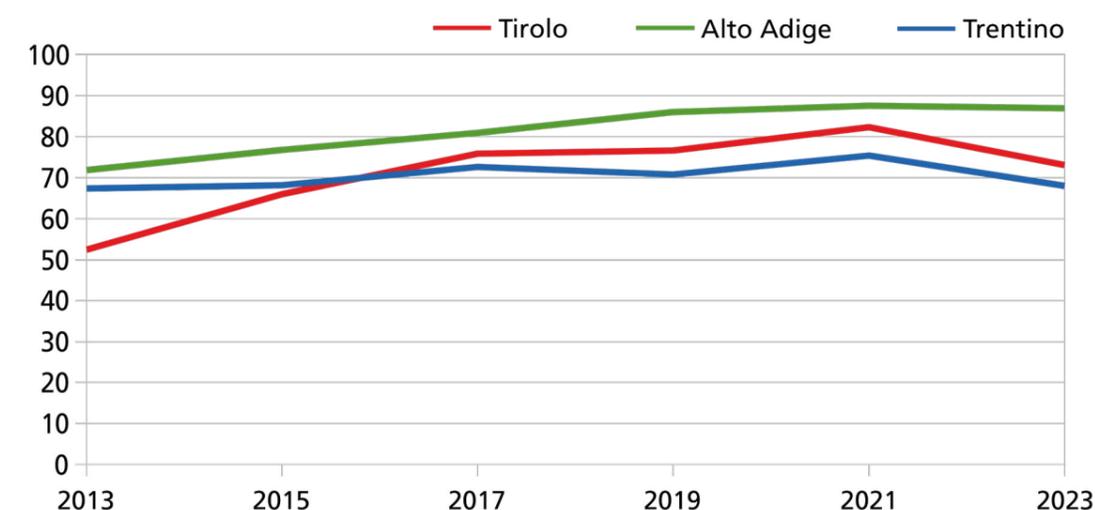
Il primo e forse più importante indicatore è quello che misura il grado di conoscenza dell'EUREGIO presso la popolazione dei tre territori. Al quesito "Ha già sentito parlare dell'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino?" in tutte le edizioni di EUREGIO-Monitor a partire dal 2013 la maggioranza della popolazione di ciascun territorio ha risposto in modo affermativo.

Tabella 4: Conoscenza dell'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino – 2013-2023 (percentuale di risposte affermative)

Anno	Tirolo	Alto Adige	Trentino
2013	52,4	71,9	67,4
2015	66,0	76,8	68,2
2017	75,8	81,0	72,6
2019	76,6	86,0	70,8
2021	82,4	87,5	75,4
2023	73,0	87,0	68,0

Figura 25: Conoscenza dell'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino – 2013-2023

Percentuale delle persone che hanno già sentito parlare dell'EUREGIO



Se si osserva il grado di conoscenza dell'EUREGIO nel corso degli anni dal 2013 al 2023 è evidente un diverso andamento nei tre territori: l'Alto Adige, rispetto agli altri due territori, mostra una maggiore conoscenza. Nel 2013 il 71,9% degli intervistati altoatesini conosceva l'EUREGIO e il dato, in continua crescita, si è assestato dal 2019 in poi tra l'86% e l'87,5%.

Se nel 2013 il Tirolo registrava il grado di conoscenza più basso, pari al 52,4%, fra il 2013 e il 2017 questo dato è andato aumentando in modo significativo e da allora è più

alto rispetto a quello trentino. Fino al 2021 anche in Tirolo la tendenza era al rialzo e nel 2021 il grado di conoscenza era dell'82,4%. L'indagine del 2023 tuttavia mostra un calo di 9 punti percentuali, con un grado di conoscenza al 73%.

Anche in Trentino nel 2023 si è registrato un calo del 7%, che ha portato il grado di conoscenza al 68%; per un raffronto si prenda il dato del 2013, che evidenziava per il Trentino un livello di conoscenza del 67,4%, appena sotto il valore dell'Alto Adige. A differenza dell'Alto Adige però il grado di conoscenza in Trentino è cresciuto solo lentamente e nel 2019 ha subito una lieve battuta d'arresto. Dal 2017 (quando si registrò un grado di conoscenza dell'EUREGIO pari al 72,6%) il dato del Trentino è più basso rispetto a Tirolo e Alto Adige. Come per il Tirolo, è nel 2021 che il grado di conoscenza da parte della popolazione trentina raggiunge il valore massimo, con una percentuale di poco superiore al 75%.

## 5.2 Importanza della cooperazione fra i territori dell'EUREGIO

*Indicatore: percentuale di persone che ritengono "molto importante" la cooperazione fra i territori dell'EUREGIO*

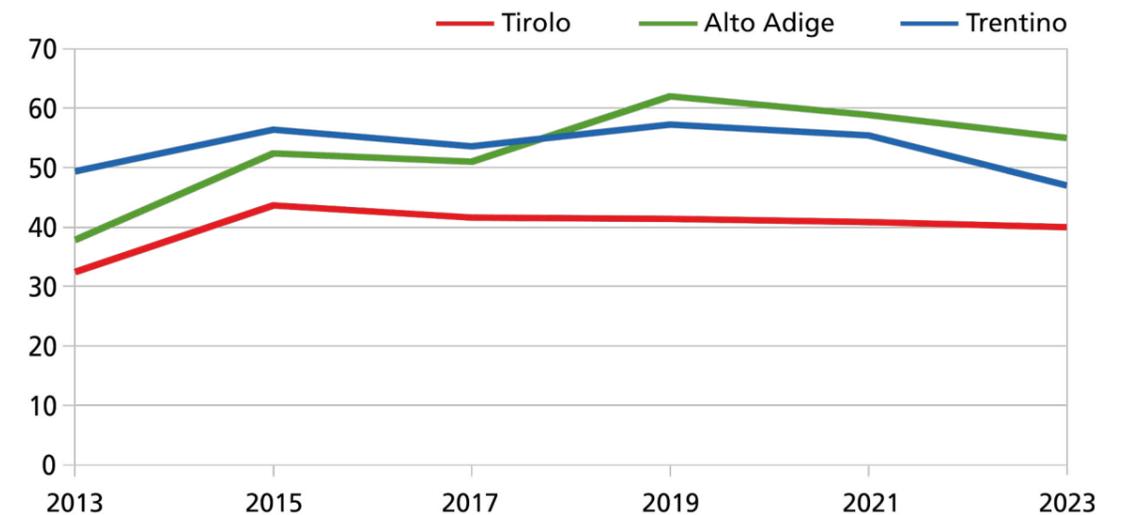
Tabella 5: Importanza della cooperazione fra i territori – 2013-2023 (percentuale di risposte "molto importante")

Anno	Tirolo	Alto Adige	Trentino
2013 <sup>6</sup>	32,4	37,8	49,3
2015	43,6	52,4	56,4
2017	41,6	51,0	53,6
2019	41,4	62,0	57,2
2021	40,8	58,8	55,4
2023	40,0	55,0	47,0

6 Base: risposte valide

Figura 26: Importanza della cooperazione fra i territori – 2013-2023

Percentuale delle persone che ritengono "molto importante" la cooperazione fra i tre territori dell'EUREGIO



L'indicatore utilizzato per misurare l'importanza che i cittadini attribuiscono alla cooperazione continuativa fra i territori è dato dalla percentuale di intervistati che la considera "molto importante" rispetto al totale del campione<sup>7</sup>.

Per gli intervistati in tutti e tre i territori la cooperazione all'interno dell'EUREGIO gioca un ruolo significativo in tutto il periodo analizzato. In Trentino e in Alto Adige la percentuale di persone che ritengono la cooperazione continuativa "molto importante" è sempre stata più alta che in Tirolo. Nel 2013 il 49,3% dei trentini e il 37,8% degli altoatesini valutava come "molto importante" la cooperazione all'interno dell'EUREGIO, nel 2015 la percentuale saliva al 56,4% in Trentino e al 52,4% in Alto Adige, nel 2019 si assisteva a una nuova crescita con percentuali del 57,2% in Trentino e del 62,0% in Alto Adige.

L'andamento dei dati in Tirolo è leggermente diverso: nel 2013 la cooperazione era valutata come "molto importante" dal 32,4% degli intervistati e nel 2015 la percentuale saliva al 43,6%, per poi rimanere più o meno stabile (40,8% nel 2021 e 40% nel 2023). Tuttavia dal 2021 si registra un calo anche negli altri territori: in Trentino si è passati dal 58,8% al 55% e in Alto Adige dal 55,4% al 47%.

7 Nella relazione a EUREGIO-Monitor 2014 la percentuale è calcolata peraltro sul totale delle risposte valide, non considerando quindi la risposta "non so".

### 5.3 Valutazione della cooperazione fra i territori dell'EUREGIO

Indicatore: percentuale di persone che valutano „molto bene“ o „abbastanza bene“ la cooperazione fra i tre territori dell'EUREGIO

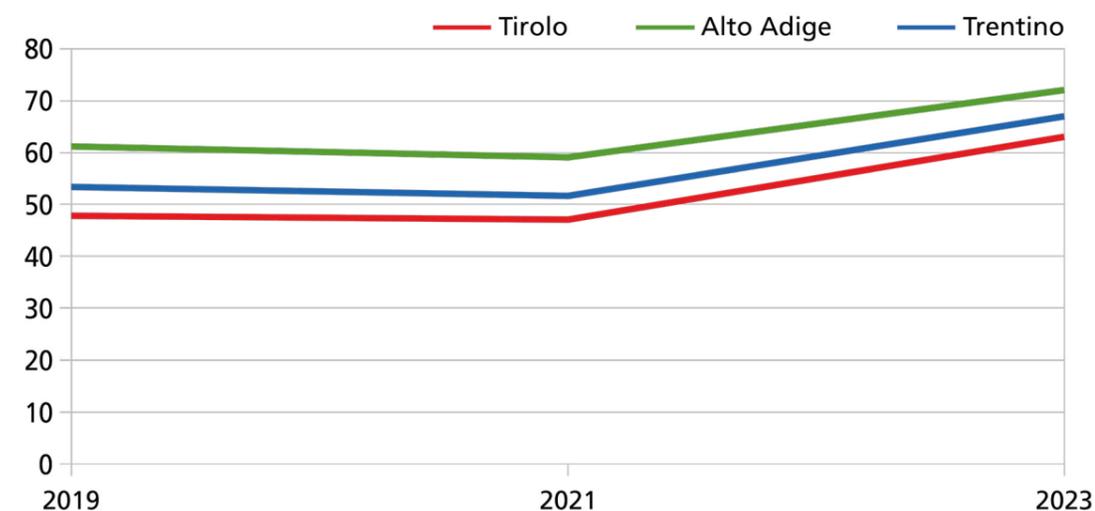
Tabella 6: Valutazione della cooperazione fra i territori dell'EUREGIO – 2019-2023 (percentuale di risposte “abbastanza soddisfatto/a”, “molto bene” o “abbastanza bene”)

Anno	Tirolo	Alto Adige	Trentino
2013	-	-	-
2015	-	-	-
2017	-	-	-
2019	47,8	61,2	53,4
2021	47,1	59,1	51,7
2023 <sup>8</sup>	63,0	72,0	67,0

Accanto all'importanza della cooperazione fra i tre territori, è interessante anche osservare se i cittadini ne siano soddisfatti o come valutino l'esperienza in atto. Va evidenziato in proposito che questo punto è stato introdotto nel questionario a partire dal 2019 e che rispetto al 2021 nel 2023 il quesito è stato riformulato, cosa che potrebbe in parte spiegare l'evidente aumento di risposte positive nel 2023. In futuro comunque l'indicatore da utilizzare dovrebbe essere la percentuale di chi valuta „abbastanza bene“ o „molto bene“ la cooperazione fra i territori.

Figura 27: Valutazione della cooperazione fra i territori dell'EUREGIO – 2019-2023

Percentuale di persone che si dichiarano “abbastanza soddisfatte” del lavoro svolto dall'EUREGIO fino ad ora o che valutano “abbastanza bene” o “molto bene” la cooperazione in atto



In generale si evidenzia un andamento dei dati simile in tutti e tre i territori, con un grado più alto di soddisfazione in Alto Adige, seguito dal Trentino e infine dal Tirolo: se tra il 2019 e il 2021 solo la metà circa (47%) dei cittadini tirolesi si dichiarava soddisfatta della cooperazione fra i territori dell'EUREGIO, le valutazioni positive salgono al 63% nel 2023. Sono da evidenziare a questo proposito le percentuali di coloro che non hanno espresso alcuna opinione: nel 2019 ad esempio circa il 35% degli intervistati tirolesi non sapeva se dirsi soddisfatto o insoddisfatto della cooperazione, e anche nel 2023 la percentuale di “non so” si aggira attorno al 20%.

In Alto Adige invece nel 2019 e nel 2021 circa il 60% degli intervistati ha affermato di essere soddisfatto della cooperazione fra i territori, mentre il 20% non è stato in grado di rispondere. Anche qui nel 2023 si assiste a un rialzo dei dati, infatti il 72% vede „abbastanza bene“ o „molto bene“ la cooperazione in atto. La situazione è simile anche in Trentino, dove nelle prime due indagini circa il 52% si dichiarava soddisfatto e quasi il 30% aveva risposto “non so”, mentre nel 2023 il 67% ha valutato „abbastanza bene“ o „molto bene“ la cooperazione in atto, con meno del 20% di risposte “non so”.

8 Il quesito è stato modificato: nel 2019 e nel 2021 i risultati si riferiscono al quesito “È soddisfatto/a del lavoro svolto dall'EUREGIO fino ad ora?” (risposta dicotomica: “soddisfatto/a”, “non soddisfatto/a”), nel 2023 invece i risultati si riferiscono al quesito “E come pensa che funzioni la collaborazione all'interno dell'Europaregione Tirolo-Alto Adige-Trentino?” (risposte possibili: „molto bene“, „abbastanza bene“, „abbastanza male“, „molto male”).

#### 5.4 Auspicio di una maggiore cooperazione fra i territori

*Indicatore: percentuale di persone che auspicano una più stretta cooperazione fra i territori dell'EUREGIO*

Anche per quanto riguarda l'auspicio di una maggiore cooperazione si registra uno sviluppo interessante. A prescindere dalle differenze all'interno dei tre territori, lo scostamento più evidente si delinea dal 2017 al 2023, con un drastico calo percentuale delle persone che auspicano una cooperazione più stretta. Decisiva a questo riguardo è probabilmente anche qui la variazione nella formulazione del relativo quesito. Se nelle indagini effettuate dal 2013 al 2017 il quesito era "Ritiene che in futuro la cooperazione fra i governi e le amministrazioni all'interno dell'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino vada rafforzata?", nel 2023 esso è stato precisato e concretizzato nel modo seguente: „Ci sono temi o aree in cui vorrebbe vedere una collaborazione più intensa tra i tre territori del Tirolo, Alto Adige e Trentino?", col risultato che un numero decisamente più basso di persone ha affermato di volere una maggior cooperazione. Da notare, comunque, che nel 2019 e 2021 la questione non è stata oggetto di indagine, ragione per cui la curva dei dati non è completa.

In riferimento a ciascun territorio emergono opinioni diverse per quanto riguarda l'auspicio di una maggior cooperazione: in Tirolo nel 2013 e nel 2017 quasi il 70% si è espresso a favore di una più stretta cooperazione, nel 2023 invece solo il 30%. In Alto Adige il dato è salito da circa il 74% del 2013 all'80% del 2017, per poi scendere nuovamente al 60% nel 2023. Al contrario in Trentino si registra un aumento del 15% (dal 61% al 76%) fra il 2013 e il 2017, ma anche qui nel 2023 soltanto la metà degli intervistati auspica una maggiore cooperazione su specifici temi o ambiti.

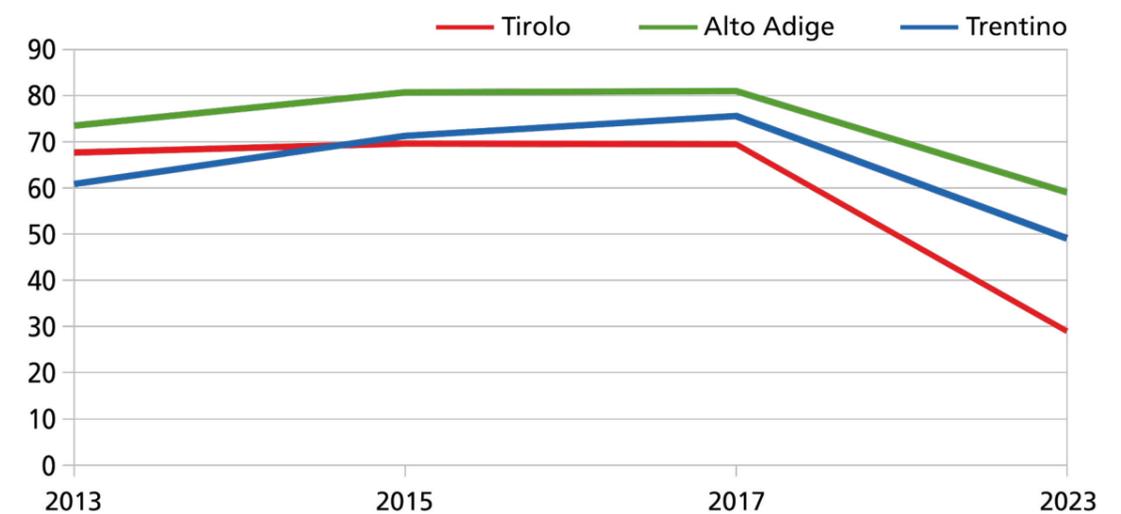
Anche in relazione a questo quesito è interessante analizzare l'andamento della percentuale di persone che non esprimono alcuna opinione: nel 2023 in Tirolo il 36% degli intervistati non ha risposto, mentre negli anni antecedenti la percentuale era circa del 12%; in Alto Adige il dato arriva al massimo al 13% fra il 2013 e il 2023; il Trentino invece presenta nel 2013 la percentuale più alta di persone che non rispondono (quasi il 30%), mentre negli anni a seguire il dato oscilla tra il 15% e il 20%.

Tabella 7: Auspicio di una maggiore cooperazione fra i territori dell'EUREGIO – 2013-2017, 2023 (percentuale di risposte „si“)

Anno	Tirolo	Alto Adige	Trentino
2013	67,6	73,4	60,8
2015	69,6	80,6	71,2
2017	69,4	81,0	75,5
2019	-	-	-
2021	-	-	-
2023 <sup>9</sup>	29,0	59,0	49,0

Figura 28: Auspicio di una maggiore cooperazione fra i territori dell'EUREGIO – 2013-2017, 2023

Percentuale di persone che auspicano una maggiore cooperazione fra i territori dell'EUREGIO (2023: in determinati ambiti)



9 Quesito: "Ci sono temi o aree in cui vorrebbe vedere una collaborazione più intensa tra i tre territori del Tirolo, Alto Adige e Trentino?" (2023); "Ritiene che in futuro la cooperazione fra i governi e le amministrazioni all'interno dell'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino vada rafforzata?" (2013-2017)

## 5.5 Ambiti di cooperazione da potenziare

Indicatore: frequenza e ordine di frequenza delle tematiche maggiormente citate

In ciascuna edizione di EUREGIO-Monitor è stato chiesto agli intervistati di elencare gli ambiti in cui auspicano una maggiore cooperazione (in forma aperta, quindi senza l'ausilio di risposte predefinite – con successiva aggregazione delle risposte in tematiche omogenee). Le tabelle e i grafici sotto riportati presentano sei di questi ambiti, e cioè quelli menzionati con maggiore frequenza in ciascun territorio.

A tal proposito è interessante notare come determinate tematiche ricorrano continuamente, ma l'ordine di frequenza cambi da territorio a territorio e talvolta anche nel corso del tempo. Nessun ambito compare al primo posto in tutti e tre i territori contemporaneamente. In Tirolo le tematiche che balzano subito all'occhio sono ad esempio la mobilità e – con ampio distacco – l'economia e il turismo. In Alto Adige invece risaltano mobilità, economia e istruzione, in Trentino economia, turismo e politica.

Mentre in Tirolo i vari ambiti presentano nel tempo uno sviluppo piuttosto uniforme (ad eccezione della mobilità, che per frequenza emerge nettamente rispetto agli altri), l'Alto Adige e il Trentino mostrano un andamento irregolare: la popolazione ha infatti posto l'accento su temi diversi a seconda dell'anno di indagine.

### 5.5.1 Tirolo

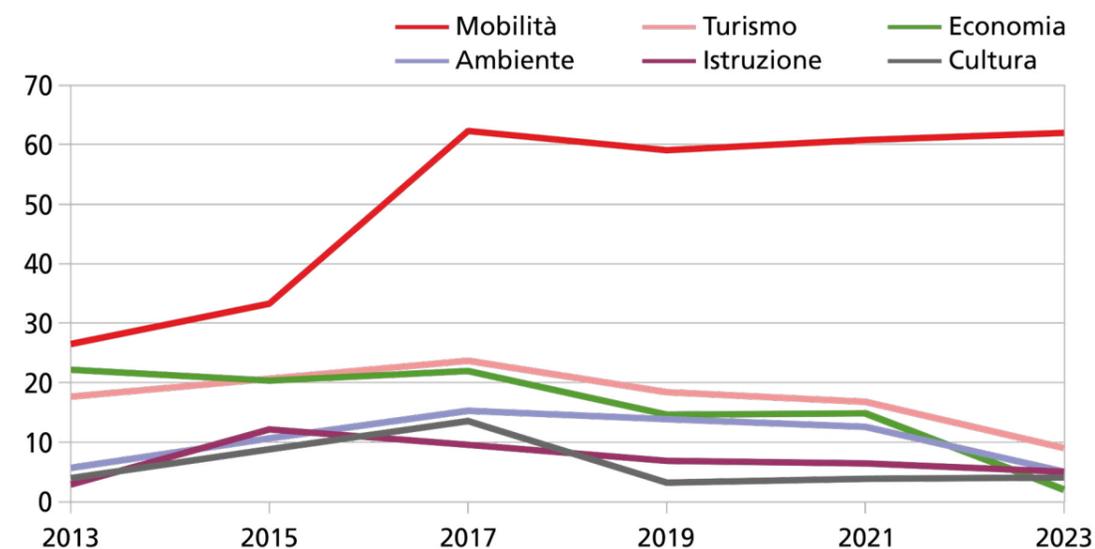
Tabella 8: Ambiti di cooperazione da potenziare: Tirolo – 2013-2023 (posizione in ordine di frequenza)

Anno	Mobilità	Turismo	Economia	Ambiente	Istruzione	Cultura
2013	1	3	2	4	6	5
2015	1	2	3	5	4	6
2017	1	2	3	4	6	5
2019	1	2	3	4	5	6
2021	1	2	3	4	5	6
2023 <sup>10</sup>	1	2	6	4-5	4-5	3

<sup>10</sup> I valori percentuali del 2023 si riferiscono a tutti gli intervistati che auspicano in generale una maggiore cooperazione fra i territori.

Figura 29: Ambiti di cooperazione da potenziare: Tirolo – 2013-2023

Ambiti in cui gli intervistati del Tirolo auspicano una maggiore cooperazione fra i territori dell'EUREGIO (in % degli intervistati)



Dal 2013 l'ambito nel quale la popolazione del Tirolo auspica in maniera evidente una maggiore cooperazione è quello della mobilità: se inizialmente il tema era menzionato solo dal 26,5% dei cittadini tirolesi, dal 2017 questo dato è aumentato fino a oltre il 60%, andando a distinguersi chiaramente dagli altri ambiti. A titolo di confronto: al secondo posto in ordine di frequenza troviamo il turismo, con una percentuale media del 18%.

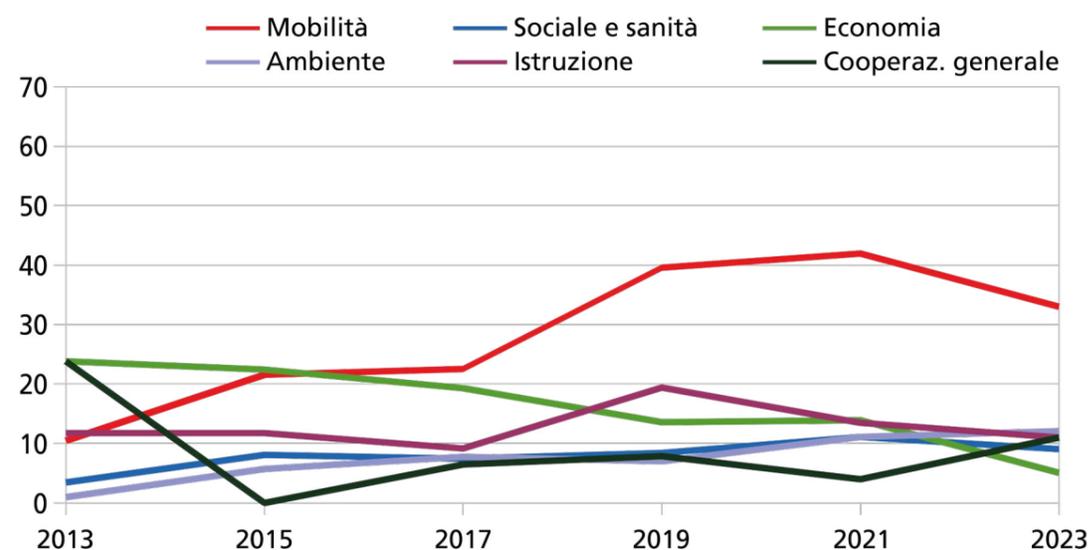
## 5.5.2 Alto Adige

Tabella 9: Ambiti di cooperazione da potenziare: Alto Adige – 2013-2023 (posizione in ordine di frequenza)

Anno	Mobilità	Economia	Istruzione	Cooperazione in generale	Sociale e sanità	Ambiente
2013	4	1-2	3	1-2	5	6
2015	2	1	3	-	4	5
2017	1	2	3	6	5	4
2019	1	3	2	5	4	6
2021	1	2	3	6	4-5	4-5
2023 <sup>11</sup>	1	6	3-4	3-4	5	2

Figura 30: Ambiti di cooperazione da potenziare: Alto Adige – 2013-2023

Ambiti in cui gli intervistati dell'Alto Adige auspicano una maggiore cooperazione fra i territori dell'EUREGIO (in % degli intervistati)



11 I valori percentuali del 2023 si riferiscono a tutti gli intervistati che auspicano in generale una maggiore cooperazione.

In Alto Adige si delinea un quadro più articolato: nel 2013 il 23,8% della popolazione auspicava una più stretta cooperazione per quanto riguarda l'ambito economico e quello della cooperazione in generale, tuttavia già nel 2017 il tema della mobilità si è imposto sugli altri con un aumento di circa 17 punti percentuali fra il 2017 e il 2019. Il 2021 ha visto il tema della mobilità raggiungere il primo posto tra i temi più citati con quasi il 42% di frequenza.

Decisamente meno menzionato ma comunque ragguardevole è il tema dell'istruzione, che nel 2019 ha registrato un evidente aumento, con il 19,4% degli intervistati altoatesini a indicarlo come ambito di cooperazione da potenziare. Tuttavia nel 2021 la frequenza è nuovamente diminuita. Ad eccezione del tema mobilità, che nel 2023 il 33% della popolazione ha nuovamente indicato come ambito da potenziare, le restanti cinque tematiche raggiungono una frequenza massima del 12%.

## 5.5.3 Trentino

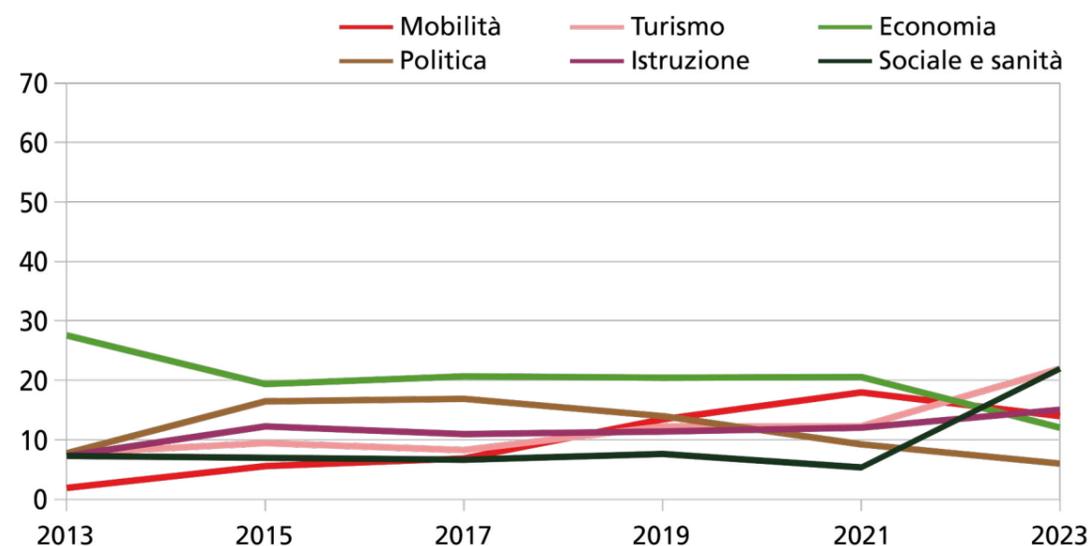
Tabella 10: Ambiti di cooperazione da potenziare: Trentino – 2013-2023 (posizione in ordine di frequenza)

Anno	Mobilità	Turismo	Economia	Politica	Istruzione	Sociale e sanità
2013	6	2-3	1	2-3	4-5	4-5
2015	6	4	1	2	3	5
2017	5	4	1	2	3	6
2019	3	4	1	2	5	6
2021	2	3	1	5	4	6
2023 <sup>12</sup>	4	1-2	5	6	3	1-2

12 I valori percentuali del 2023 si riferiscono a tutti gli intervistati che auspicano in generale una maggiore cooperazione.

**Figura 31: Ambiti di cooperazione da potenziare: Trentino – 2013-2023**

Ambiti in cui gli intervistati del Trentino auspicano una maggiore cooperazione fra i territori dell'EUREGIO (in % degli intervistati)



In Trentino, invece, l'economia ha giocato il ruolo più importante fino al 2021: dopo il 27,6% raggiunto nel 2013 la frequenza è scesa negli anni successivi a circa il 20%, ma nel 2023 l'ambito è stata menzionato solo dal 12% circa degli intervistati e superato dalle tematiche relative a sociale e sanità e al turismo (entrambi al 22%). Nella prima metà del periodo considerato anche la politica ha ricoperto un ruolo rilevante, nel 2015 e nel 2017 infatti circa il 15% degli intervistati lo ha indicato quale ambito da potenziare. Nel 2021 invece è stato il tema della mobilità ad avere un ruolo più centrale: circa il 18% auspicava infatti una maggiore cooperazione in questo ambito.

### 5.6 Interesse per le informazioni provenienti dagli altri territori

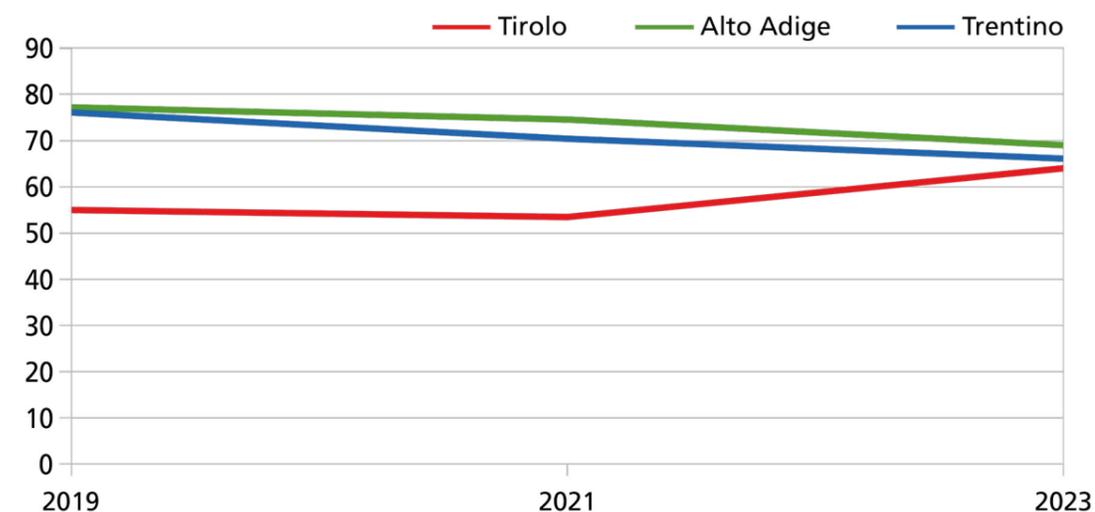
*Indicatore: percentuale di persone che si dichiarano „abbastanza interessate“ o „molto interessate“ alle informazioni provenienti dagli altri territori*

**Tabella 11: Interesse per le informazioni provenienti dagli altri territori – 2019-2023 (percentuale di risposte “regolarmente” o “occasionalmente”, “molto interessato” o “interessato”)**

Anno	Tirol	Alto Adige	Trentino
2013	-	-	-
2015	-	-	-
2017	-	-	-
2019	54,9	77,2	76,0
2021 <sup>13</sup>	53,4	74,5	70,4
2023 <sup>14</sup>	64,0	69,0	66,0

**Figura 32: Interesse per le informazioni provenienti dagli altri territori – 2019-2023**

Percentuale di persone interessate alle informazioni provenienti dagli altri territori dell'EUREGIO o che si informano regolarmente od occasionalmente su di essi



<sup>13</sup> Per l'anno 2021 viene considerato nel raffronto il territorio con i valori più alti (frequenza di informazione Tirol sull'Alto Adige; Alto Adige sul Tirol; Trentino sull'Alto Adige).

<sup>14</sup> Il quesito è stato modificato. 2019/2021: “Con quale frequenza si informa riguardo agli altri due territori dell'EUREGIO? Regolarmente, occasionalmente o mai?” (Percentuale di risposte “regolarmente” o “occasionalmente”); 2023: “Quanto Le interessano le informazioni provenienti da Alto Adige/Trentino - Tirol/Trentino - Alto Adige/Tirol?” (Percentuale di risposte “molto” o “abbastanza”).

In generale per quanto riguarda l'interesse per le informazioni provenienti dagli altri territori si delinea un quadro differenziato, anche se Alto Adige e Trentino mostrano tendenze relativamente simili. La popolazione dell'Alto Adige è quella che mostra il maggior interesse per le informazioni provenienti dagli altri territori dell'EUREGIO, con un valore percentuale che nel 2019 ha raggiunto il 77,2%; tuttavia da quel momento l'interesse è in calo. Anche in Trentino il trend è simile: se nel 2019 il 76,0% degli intervistati si interessava all'Alto Adige e al Tirolo, nel 2023 tale valore è sceso di circa 10 punti percentuali (66%).

Nel 2019 e nel 2021 la popolazione del Tirolo si informava sugli altri due territori con frequenza nettamente inferiore (54%) rispetto ad Alto Adige e Trentino, ma l'interesse è andato crescendo nel corso degli anni. Nel 2023 si è giunti a un allineamento dei valori percentuali per quanto riguarda l'interesse della popolazione per gli altri territori dell'EUREGIO: in Tirolo si registra il 64%, in Alto Adige il 69% e in Trentino il 66%.

### 5.7 Viaggi negli altri territori

*Indicatori (due indicatori specifici per territorio): percentuale di persone che nel 2023 hanno visitato gli altri due territori dell'EUREGIO*

Le risposte al quesito "Nell'anno in corso è mai stato/a almeno una volta in...?" configurano in ciascuno dei tre territori dell'EUREGIO una diversa attitudine agli spostamenti transfrontalieri. Come da aspettative, i dati rivelano che si visita più spesso il territorio geograficamente più vicino: di conseguenza è l'Alto Adige il territorio più visitato sia dai cittadini tirolesi sia da quelli trentini. In Alto Adige, l'unico territorio che confina con gli altri due, la frequenza dei viaggi in Tirolo e in Trentino è ripartita più equamente.

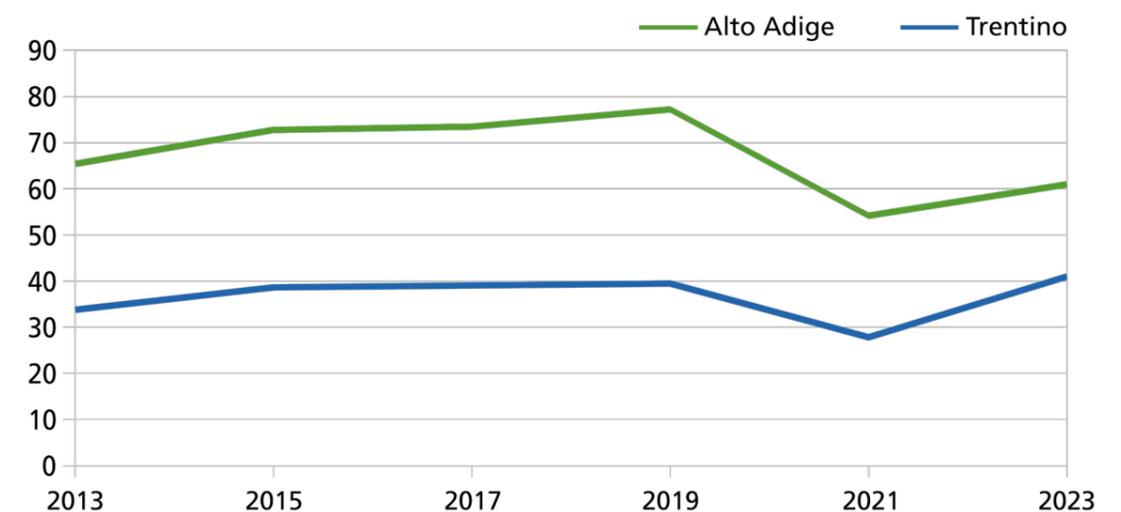
Sull'asse temporale il 2021 si contraddistingue come momento decisivo, in quanto la pandemia ha notevolmente influenzato le abitudini di viaggio, soprattutto in Tirolo e in Alto Adige. In Trentino invece la crisi provocata dal coronavirus ha avuto conseguenze meno pesanti sugli spostamenti.

Tabella 12: Viaggi negli altri territori: intervistati tirolesi che si sono recati in Alto Adige o in Trentino – 2013-2023

Anno	Alto Adige	Trentino
2013	65,4	33,8
2015	72,8	38,6
2017	73,4	39,0
2019	77,2	39,4
2021	54,2	27,8
2023	61	41

Figura 33: Viaggi negli altri territori: intervistati tirolesi che si sono recati in Alto Adige o in Trentino – 2013-2023

Percentuale di cittadini tirolesi che nell'anno di riferimento si sono recati almeno una volta in Alto Adige o in Trentino



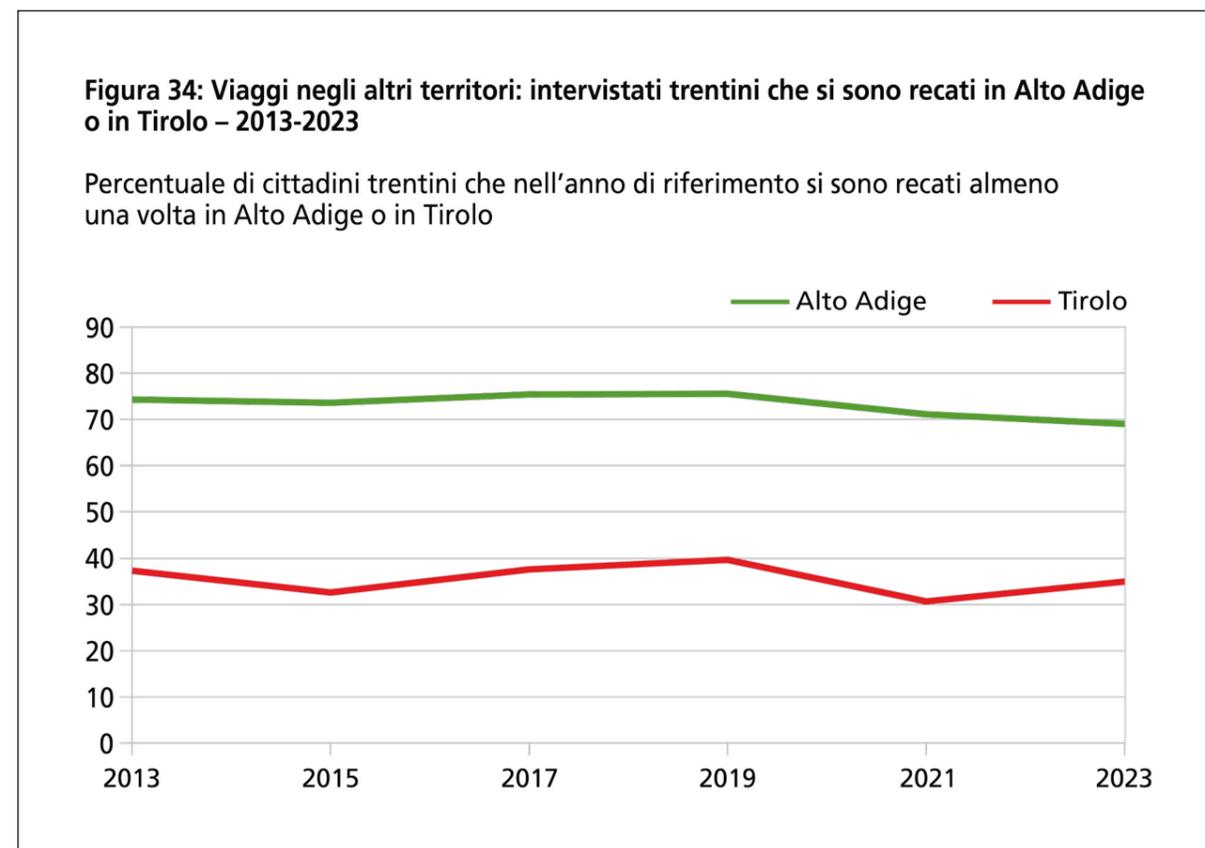
Fra il 2013 e il 2019 quasi il 40% degli intervistati tirolesi si è recato almeno una volta all'anno in Trentino, e quasi altrettanti trentini si sono mossi in direzione opposta, dal Trentino al Tirolo. Nello stesso periodo di tempo quasi i tre quarti dei cittadini tirolesi e trentini hanno visitato almeno una volta all'anno l'Alto Adige, meta dunque attrattiva per entrambi i territori vicini.

Nel 2021 gli spostamenti transfrontalieri dei cittadini tirolesi mostrano un calo evidente, soprattutto in riferimento all'Alto Adige, molto probabilmente a causa della pandemia, della conseguente chiusura delle frontiere e dei controlli al confine.

Durante l'anno solo poco più della metà degli intervistati tirolesi si è infatti recata almeno una volta in Alto Adige, e poco più di un quarto in Trentino.

Tabella 13: Viaggi negli altri territori: intervistati trentini che si sono recati in Tirolo o in Alto Adige – 2013-2023

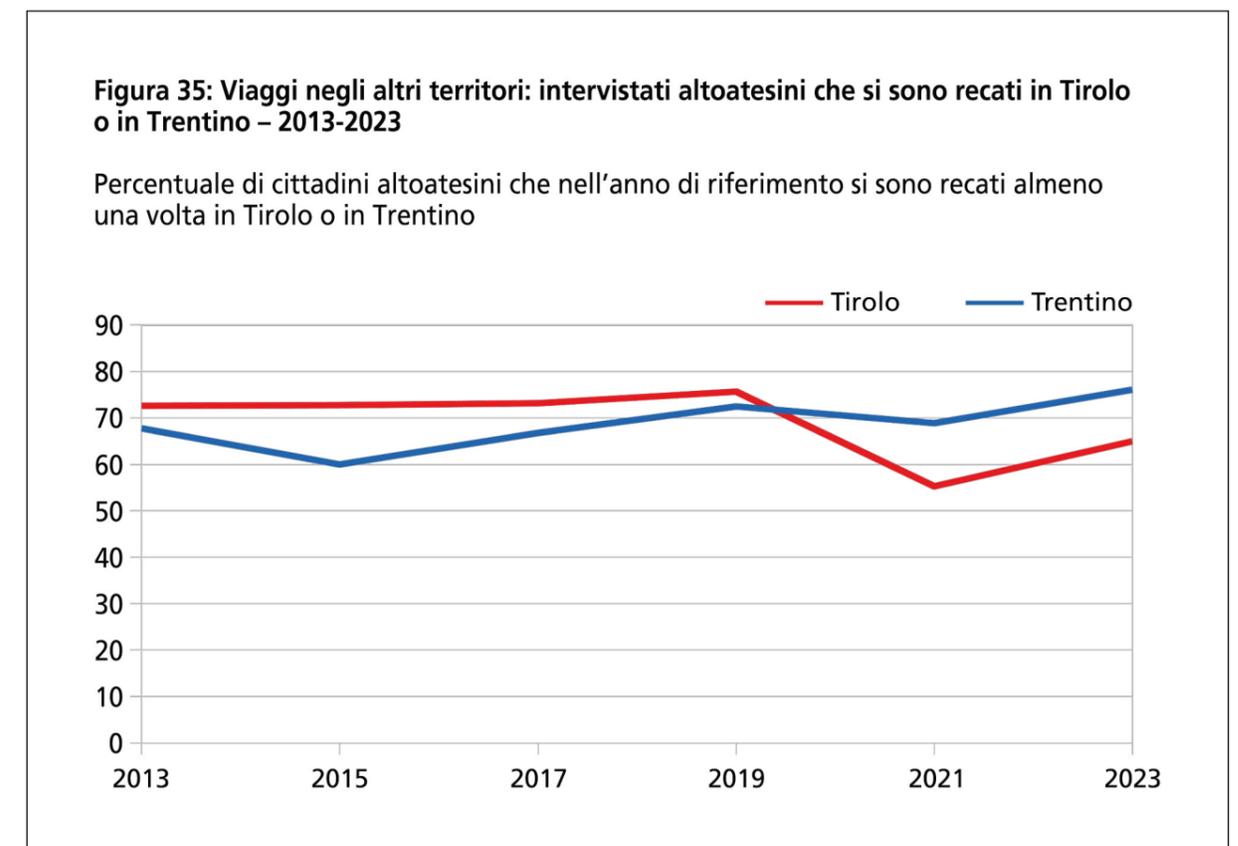
Anno	Alto Adige	Tirolo
2013	74,4	37,3
2015	73,6	32,6
2017	75,4	37,6
2019	75,6	39,6
2021	71,2	30,6
2023	69,0	35,0



La crisi provocata dal coronavirus ha avuto un impatto più lieve sulle abitudini di viaggio dei trentini: nel 2021 il 71,2% ha viaggiato almeno una volta in Alto Adige e il 35% in Tirolo, a fronte rispettivamente del 75,6% e del 39,6% registrati nel 2019.

Tabella 14: Viaggi negli altri territori: intervistati altoatesini che si sono recati in Tirolo o in Trentino – 2013-2023

Anno	Tirolo	Trentino
2013	72,6	67,8
2015	72,8	60,0
2017	73,2	66,8
2019	75,6	72,4
2021	55,3	68,8
2023	65,0	76,0



Fra il 2013 e il 2019 in media quasi tre quarti degli altoatesini si sono recati in Tirolo e due terzi in Trentino. Nel 2019, anno che registra i valori percentuali più alti, il 75,6%

è stato almeno una volta in Tirolo e il 72,4% almeno una volta in Trentino. La crisi provocata dal coronavirus ha condizionato gli spostamenti degli altoatesini, in particolare verso il Tirolo. Nel 2021 solo la metà è stata almeno una volta in Tirolo, mentre i due terzi si sono recati in Trentino, in percentuale quindi analoga a quella degli anni precedenti.

Dopo la crisi del coronavirus i tre territori mostrano tendenze di viaggio diverse: nel 2023 meno cittadini tirolesi si sono recati in Alto Adige (61%) e meno altoatesini hanno visitato il Tirolo (65%) rispetto agli anni precedenti alle restrizioni imposte dalla pandemia.

Al contrario il Trentino è stato visitato dalla stessa percentuale di cittadini tirolesi che si registrava in precedenza (41%), e il numero di visitatori provenienti dall'Alto Adige è addirittura aumentato (76%). Gli spostamenti dei trentini, invece, sono rimasti pressoché immutati: anche nel 2023 circa il 70% di loro si è recato in Alto Adige e circa il 35% in Tirolo.

## **5.8 Conclusioni – parte II**

Sulla base di diversi indicatori si è tentato nelle pagine precedenti di delineare l'idea che la popolazione dei tre territori ha dell'EUREGIO, il grado di conoscenza dell'istituzione, le aspettative in essa riposte, la valutazione della sua attività concreta, e di comprendere come tutti questi aspetti siano stati percepiti nel corso del tempo. Ne sortisce un'elevata stabilità strutturale: l'alto grado di conoscenza, il sostegno ampiamente condiviso della cooperazione interregionale e transfrontaliera, l'attenzione particolare a determinati ambiti si confermano in tutte quante le edizioni di EUREGIO-Monitor. Anche certe graduali differenze fra i territori rimangono sostanzialmente stabili nel tempo.

Nel complesso la popolazione altoatesina si dimostra più interessata all'EUREGIO rispetto a quella tirolese e trentina, circostanza che potrebbe essere dovuta alla posizione centrale dell'Alto Adige all'interno del territorio euroregionale. Al contempo la frequenza dei viaggi negli altri due territori mostra che i sudtirolesi guardano in modo equilibrato sia verso il Tirolo a nord che verso il Trentino a sud. Ma anche fra Tirolo e Trentino lo scambio è sempre presente, sebbene in modo un po' meno spiccato. La crisi provocata dal coronavirus ha lasciato il segno per quanto riguarda i flussi di visitatori, ma dai dati non è possibile stabilire se abbia influito anche sulle percezioni e sulle attitudini della popolazione.

Dall'andamento degli ultimi dieci anni emergono solo parzialmente tendenze precise. Se fino al 2019 i valori di alcuni indicatori riferiti al grado di conoscenza dell'EUREGIO e all'interesse nei suoi confronti sono cresciuti costantemente, da allora in poi l'andamento è un po' altalenante. Maggiori oscillazioni "congiunturali" sono riscontrabili riguardo ai temi di cooperazione interregionale ritenuti importanti dagli intervistati. Fa eccezione l'ambito della mobilità, che almeno per i cittadini del Tirolo e dell'Alto Adige è senza dubbio la priorità assoluta.

Questo tema politico resta evidentemente un compito a lungo termine, alla cui realizzazione l'EUREGIO può dare il proprio contributo, tenendo però presente che le decisioni più rilevanti vengono prese a livello nazionale ed europeo. Altri ambiti, contraddistinti da minore conflittualità, sono probabilmente più adatti a rafforzare, attraverso adeguate iniziative, il senso di appartenenza degli abitanti dei tre territori promuovendo e consolidando così anche il prestigio dell'EUREGIO. Il riconoscimento e l'immagine positiva dell'EUREGIO fra la popolazione dei tre territori non sono comunque cosa scontata, ma al contrario richiedono impegno costante.

## 6. Considerazioni finali e prospettive future

Nel complesso i risultati del presente EUREGIO-Monitor confermano che la cooperazione continuativa e istituzionalizzata fra i tre territori è accolta positivamente e condivisa dalla popolazione. L'EUREGIO è un concetto noto alla maggior parte degli intervistati, che vi associano determinati concetti, seppur spesso piuttosto vaghi e generici. Inoltre è evidente che alcune fasce della popolazione conoscono poco o per niente l'EUREGIO. Si tratta principalmente delle generazioni più giovani e con un basso livello di istruzione. Anche le persone immigrate hanno spesso meno contatto con l'EUREGIO. Per questo motivo non c'è da stupirsi se la percentuale di persone che conoscono l'EUREGIO non aumenta costantemente ma subisce talora una flessione, come nel caso della presente edizione del sondaggio. Forse sarebbe il caso di non attribuire un'importanza eccessiva all'indicatore del grado di conoscenza, perché ben più rilevanti sono le associazioni mentali positive e la valutazione della cooperazione da parte di chi conosce l'EUREGIO.

L'impegno dei prossimi anni non dovrà dunque limitarsi a conferire ulteriore visibilità all'EUREGIO, ma dovrà puntare anche a rafforzarne l'"essenza": Qual è la particolarità di questa forma istituzionalizzata di cooperazione interregionale? Per quali valori e tematiche comuni si adopera? Quale valore aggiunto apporta? I risultati qui presentati possono fornire utili spunti per mettere a fuoco efficaci risposte a questi interrogativi.

## 7. Bibliografia

Traweger, Christian/Pallaver, Günther (2022): L'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino al tempo del Corona. Risultati di un sondaggio, Bolzano: GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino.

Traweger, Christian/Pallaver, Günther (2020): L'EUREGIO Tirolo-Alto Adige-Trentino. Nuove sfide della collaborazione transfrontaliera. Risultati di un sondaggio, Innsbruck: Studia Universitätsverlag.

Traweger, Christian/Pallaver, Günther (2018): L'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino. Aspettative e potenzialità. Risultati di un sondaggio, Bolzano: GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

Traweger, Christian/Pallaver, Günther (2016): L'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino. Una realtà in movimento. Il vantaggio per i cittadini. Risultati di un sondaggio, Innsbruck: Studia Universitätsverlag.

Traweger, Christian/Pallaver, Günther (2014): Kommunikation, Kooperation, Integration in der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino: Die Meinung der Bevölkerung, Innsbruck: Studia Universitätsverlag.

Nick, Rainer/Pallaver, Günther (1998): Jenseits von Grenzen. Tirol-Südtirol-Trentino. Die Europaregion aus der Sicht der Bevölkerung, Innsbruck: Studia Universitätsverlag.





Europaregion Tirol Südtirol Trentino  
Euregio Tirolo Alto Adige Trentino



euregio\_europaregion



[www.europaregion.info](http://www.europaregion.info)

